

Dal Parlamento

La sessione delle Camere si conclude con importanti decisioni nei settori che riguardano il SEV.

Pagina 4



Il punto sul TOCO

Occorre raddrizzare e correggere le storture del nuovo sistema salariale: lo chiede esplicitamente la conferenza della CCL del SEV, che ha fatto il punto sulla situazione

Pagine 2 e 3



Ritratto

Beat Winterberger, in prima linea per gli impianti di sicurezza di Kerzers.

Pagina 20

Il SEV ha valutato le scelte di deputati e deputate al momento delle votazioni

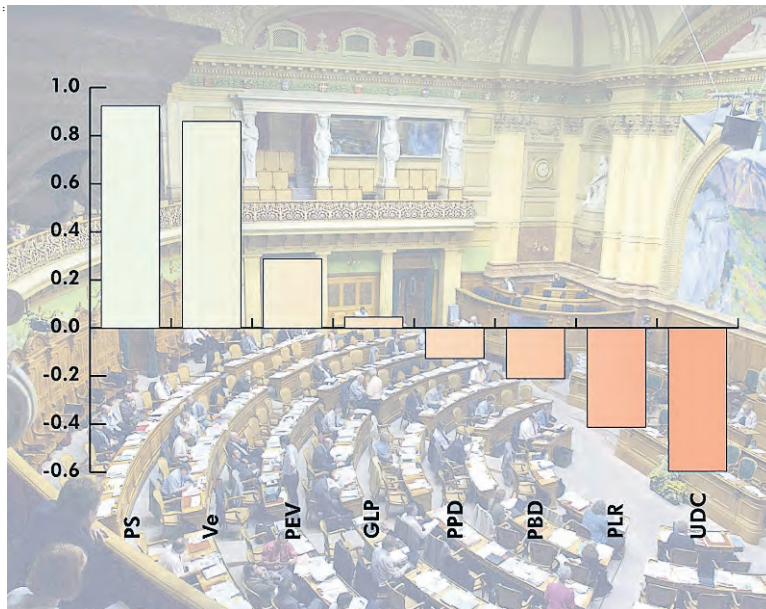
Ecco l'analisi del SEV: PS al Top. UDC? Un flop

Sulla base dell'accurata analisi di 22 votazioni in Consiglio nazionale, il risultato è palese: il PS e i Verdi giungono in testa nel sostenere orientamenti e priorità del SEV. In fondo alla scala l'UDC.

Sotto la lente del SEV sono passate 22 votazioni nel campo dei trasporti, della sicurezza sociale, del servizio pubblico e della protezione dei lavoratori e delle lavoratrici. L'esito è chiaro: negli ultimi quattro anni ad aver sostenuto le posizioni del SEV sono stati i Socialisti e i Verdi. Agli antipodi l'UDC; nel mezzo PPD, Verdi liberali, PBD e Evangelici, più vicini al SEV rispetto al PLR.

pmo

Tutti i dettagli sulle valutazioni del SEV nel dossier dalle pagine 9 a 12



I partiti nella media dei voti espressi dai e dalle loro parlamentari: un valore di +1 significa pieno accordo con il SEV, un valore di -1 opposizione totale.

Elezioni federali, lo sguardo di Claude Longchamp

Il fattore emozione



Chi si occupa regolarmente di politica sa chi è Claude Longchamp, uno dei politologi più conosciuti della Svizzera e autore dei sondaggi per la SSR. Longchamp sottolinea l'importanza del fattore emozionale nella mobilitazione politica. In base alla sua esperienza la decisio-

ne di votare un partito, è presa a lungo termine. Sottolinea inoltre l'importanza della comunicazione per un partito. Ma non è tutto: l'elemento della prossimità è fondamentale: «Bisogna coinvolgere l'elettore, essergli vicino nella sua realtà quotidiana».

Alle pagine 6 e 7

EDITORIALE

Il compito prioritario del SEV è quello di proteggere gli interessi dei propri membri. In primo piano ci sono dunque i posti di lavoro, le condizioni di impiego e di lavoro e le pensioni. Gli statuti del SEV prevedono che per raggiungere tali obiettivi, il sindacato può collaborare con i partiti politici. Ed è quello che facciamo.

È quanto facciamo nel caso dell'AVS, delle casse pensioni, del trasporto e del servizio pubblico. Negli

»Indipendenti sì, apolitici no! «

Giorgio Tuti, Presidente SEV

statuti del SEV si precisa che dobbiamo essere indipendenti dai partiti politici. E lo siamo! Collaboriamo con quei partiti che ci aiutano a raggiungere i nostri obiettivi di organizzazione sindacale (il fatto che possiamo contare sempre sugli stessi partiti non ha nulla a che vedere con la dipendenza).

Siamo anche indipendenti dal profilo politico, ma in nessun caso siamo apolitici. E non dobbiamo esserlo, poiché sono precise scelte politiche a determinare le condizioni quadro del mondo del lavoro, delle nostre casse pensioni, dei trasporti pubblici e del servizio pubblico.

Proprio per questo, il prossimo 23 ottobre non possiamo restare indifferenti alle elezioni per il Consiglio nazionale e il Consiglio degli Stati. Il mio appello è chiaro: andiamo tutti e tutte alle urne per eleggere i/le parlamentari sui/sulle quali il SEV può contare.

Io conto su di voi!

100 ANNI DI CCL

I contratti collettivi di lavoro, che determinano le condizioni di lavoro e regolano i rapporti tra partner sociali, sono, unitamente alle disposizioni legali, i più importanti strumenti del diritto del lavoro. E quest'anno compiono 100 anni. Intimamente legati alla storia del lavoro in Svizzera, i CCL saranno al centro di una giornata commemorativa, il 24 novembre a Berna, il cui scopo però è quello di andare oltre la ricorrenza.

A pagina 5

IN BREVE

**PUNTATORI LASER:
LE FFS CHIEDONO
AIUTO ALL'EPFL**

■ Negli ultimi tempi, macchinisti FFS sono stati colpiti dal fascio di luce di puntatori laser, in genere usati per le presentazioni che, oltre a mettere in pericolo l'esercizio poiché abbagliano il macchinista, possono addirittura creare lesioni alla vista. Sollecitate dal SEV, le FFS hanno reagito immediatamente, chiedendo al politecnico di Losanna uno studio per individuare possibili provvedimenti tecnici, che appaiono però piuttosto difficili da individuare, in quanto deve evidentemente essere garantita la corretta percezione dei segnali. Il SEV intende inoltre rivolgersi anche all'ufficio federale dei trasporti per richiamarlo a questo pericolo, che incombe anche sugli altri conducenti di veicoli dei trasporti pubblici.

**FFS CARGO
INTERNATIONAL**

■ La nuova filiale delle FFS, la cui attività è iniziata in gennaio, ha inaugurato ufficialmente lo scorso 22 settembre la sua nuova sede di Olten, in cui si era trasferita da qualche mese. «Olten e la ferrovia hanno un legame molto stretto» ha commentato il CEO Michail Stahlhut durante la cerimonia che ha visto battezzare come Olten anche una locomotiva internazionale Re 482. Ad oggi, l'azienda dispone di 100 locomotive, ha fatto circolare oltre 15 000 treni e conta circa 600 dipendenti.

**RAFFORZARE I
BILATERALI**

■ L'Unione sindacale svizzera USS è soddisfatta del rafforzamento delle misure accompagnatrici agli accordi bilaterali messo in consultazione dal Consiglio federale, necessario per la protezione di salari e posti di lavoro. Secondo l'USS, la forza del franco impone però anche l'intensificazione delle misure di controllo. In caso di abusi, Confederazione e Cantoni devono infine stabilire salari minimi, come previsto dalla legge.

Prima conferenza CCL dopo l'introduzione del nuovo sistema salariale

Toco: raddrizzare torti e

Descrizioni dei posti di lavoro inadeguate o mancanti, attribuzioni dubbie, superiori e specialisti HR impotenti; questi sono stati solo alcuni dei feedback estremamente critici sul nuovo sistema salariale dati dai delegati, che hanno chiesto provvedimenti per evitare un crollo della motivazione del personale.

I 107 delegati presenti hanno criticato in particolare i «grandi capi» che hanno dimostrato di conoscere molto male il lavoro dei loro subordinati, tanto da fornire alle risorse umane indicazioni incomplete o persino sbagliate. Le descrizioni dei posti che ne sono scaturite sono quindi del tutto inadeguate per una corretta attribuzione ad un livello di esigenze.

Per il vicepresidente Manuel Avallone tutti gli errori nell'implementazione di Toco devono essere corretti «anche se ciò dovesse richiedere molto tempo. È un compito che spetta a tutti». Gli interventi del SEV hanno già permesso di correggere alcune descrizioni di posti di lavoro, altre richiederanno invece più tempo e pazienza.



Anche numerosi collaboratori degli stabilimenti industriali sono toccati dalle garanzie salariali.

In alcuni casi, le traduzioni in francese ed italiano di posti di lavoro sono state fornite solo dopo insistenti richieste.

Un caloroso applauso ha sottolineato l'intervento di un delegato che ha aspramente criticato tutti i malfunzionamenti del sistema sin qui riscontrati. Il presidente Giorgio Tuti ha quindi ricordato come le riorganizzazioni delle FFS abbiano coinvolto anche i consulenti HR. I problemi vengono così ingranditi anche dalla mancanza di personale presso le stesse risorse umane, ma ciò non

solleva i capi dalle loro responsabilità.

**Concentrazione di garanzie
in alcune categorie.**

Numerosi interventi hanno riferito di settori in cui si riscontrano numerosi casi di garanzie molto importanti, come nei lavori dell'infrastruttura, negli impianti di sicurezza, nelle stazioni di smistamento e nelle Officine della divisione viaggiatori.

In questi ultimi, vi sono ora numerosi collaboratori sulla trentina che hanno già raggiunto il massimo del loro livello di esigenza e che sono

quindi molto delusi, in quanto la possibilità di percepire un aumento dipende dal riconoscimento di premi unici per prestazioni straordinarie, oppure da aumenti generalizzati. Chi si ritrova in garanzia, inoltre, riceverà solo la metà degli aumenti generalizzati sino a quando il suo salario non sarà rientrato nel massimo del suo livello.

Vi sono anche dipendenti che hanno garanzie di 9000 franchi e oltre, ha riferito un delegato. «Questi colleghi non hanno praticamente più prospettive salariali». Per alcuni, nemmeno il ricono-

ATTRIBUZIONI DISCUTIBILI E DA CHIARIRE

Il SEV intende verificare con particolare attenzione i casi in cui i posti di lavoro sono stati attribuiti ad un livello di esigenza (LE) inferiore al livello di funzione precedente (LF), sulla base del schema:

LF 1 = LE A,

LF 2/3 = LE B,

LF 4/5 = LE C,

pur riconoscendo che lo stesso non va interpretato come una regola.

Le attribuzioni comunicate a fine maggio non sono state negoziate, ma stabilite dal settore risorse umane delle FFS sulla basi seguenti:

- descrizione dei posti di lavoro,
- organigramma dell'unità organizzativa,

- griglie di funzione, descrizioni modello e catene di funzione.

Il SEV ha partecipato solo ad alcuni workshop per l'attribuzione per avere un'idea del sistema adottato. Per verificare le attribuzioni, i documenti citati sono fondamentali, in particolare le descrizioni dei posti di lavoro, senza le quali risulta impossibile procedere ad una corretta attribuzione. Abbiamo però dovuto constatare che numerosi posti sono tutt'ora sprovvisti di questa descrizione.

Cos'ha negoziato il SEV?

Nel corso delle trattative per il CCL, il SEV ha accettato il passaggio da 29 LF a 15 LE, con i rispettivi importi minimi e

massimi. Siccome gli importi massimi dei LE da A a D sono inferiori agli importi massimi dei LF di funzione corrispondenti, i collaboratori di questi livelli si vedono attribuita una garanzia di salario anche se il loro passaggio è avvenuto senza peggioramenti.

Esempi: Importo massimo del LF 1 (con valutazione C) = 59 036 CHF, importo massimo LE A = 56 666 CHF, ⇔ garanzia 2011 = 2370 CHF; importo massimo LF 2 (con valutazione C) = 61 308 CHF, importo massimo LE B B = 61 058 CHF, ⇔ garanzia 2011 = 250 CHF; importo massimo LF 3 (con valutazione C) = 63 668 CHF, importo massimo LE B =

61 058 CHF, ⇔ garanzia 2011 = 2610 CHF ecc.

Queste garanzie toccano i LF 2, 4, 6 e poi tutti i LF dispari sino al 19 e derivano dal cambiamento di sistema, che il SEV ha accettato suo malgrado per evitare che le FFS suddividessero il personale in diversi settori, mettendo una pressione ancora maggiore sui salari. In precedenza, il SEV aveva ottenuto un aumento della curva salariale dell'1 per cento e di un ulteriore 1 per cento dei minimi dei LE da A a D. Il SEV riconosce quindi questo risultato, ma è molto perplesso per l'elevato numero di attribuzioni ad un livello inferiore che si riscontrano in alcuni settori. Per questo ha proceduto all'inoltro di circa 80 richieste di riesame collettive. *FI*

storture

scimento di un livello di esigenze superiore sarebbe sufficiente a farli uscire dalla garanzia, che potrebbe persino essere rimessa in discussione in caso di cambiamento volontario della propria funzione. Dopo l'intervento di un delegato, Philipp Hadorn ha spiegato cosa avviene in caso di aumento del proprio grado di occupazione a seguito di una richiesta dell'azienda, per poi ritornare al grado di occupazione originale: in questi casi viene garantito l'importo del grado di occupazione originale. Occorre invece prestare molta attenzione al cambio volontario di funzione, consultando la protezione giuridica del SEV prima di sottoscrivere i relativi documenti.

Problemi di motivazione!

Secondo Philipp Hadorn, le FFS devono risolvere anche un altro problema: quello di motivare il personale ad assumere compiti particolari senza riscontri salariali. Esso deriva dalla riduzione, voluta ostinatamente dalle FFS, da 29 livelli di funzione a 15 livelli di esigenza, che non

permette più di premiare chi si assume compiti e responsabilità particolari. È quanto avviene, per esempio, nella vendita e nei centri di esercizio. Altri colleghi hanno espresso timori per la possibilità che le FFS tentino di stralciare le garanzie salariali a fine 2014. Hadorn, Avallone e Tuti hanno precisato che le FFS non hanno mai manifestato intenzioni simili e che le garanzie salariali delle FFS sono state sin qui sempre a tempo indeterminato. In caso di cambiamenti nel 2014, il SEV saprà difendersi.

Correggere le attribuzioni sbagliate!

«Constatiamo che l'implementazione di Toco è molto pasticciata. Spetta quindi alle FFS di dimostrare che le attribuzioni sono avvenute sulla base di descrizioni dei posti attuali e corrette, nonché del loro inquadramento nelle catene di funzione e nelle descrizioni modello» ha precisato Avallone, illustrando a grandi linee i prossimi passi. Oltre a diverse richieste individuali, il SEV ha inoltrato richieste collettive per circa

80 posizioni. Le procedure di attribuzione dovranno essere esaminate nel corso di riunioni con le FFS e corrette laddove verranno riconosciuti errori. Le varie richieste riguardano circa un migliaio di dipendenti. Chi ricevesse dalle FFS un richiamo, nonostante abbia inviato una propria presa di posizione entro il 15 settembre, dovrebbe rivolgersi al SEV.

Giorgio Tuti ha svolto una relazione sulle difficoltà dello attuale periodo economico. Riferendosi alle prossime trattative salariali, ha tenuto a precisare che la forza del franco non condiziona più di tanto il trasporto pubblico, salvo le aziende turistiche. Per quanto riguarda FFS Cargo, i mancati introiti hanno potuto essere compensati dai minori costi di acquisto di certe prestazioni. Le ferrovie sono per contro confrontate con un calo del capitale delle proprie casse pensioni.

La conferenza CCL ha infine confermato i 20 delegati alla commissione CCL, riunitasi in coda alla riunione per preparare le trattative salariali. *FI*

Il SEV chiede che il personale tragga benefici dal successo

Per BLS buoni risultati

I viaggi sulle linee della BLS sono aumentati del 4,6% nella prima metà del 2011, per un totale di 425 milioni km. Questa tendenza si riflette nei profitti della ferrovia, +11,6% a 4,8 milioni di franchi.

Anche il numero di passeggeri è aumentato del 2,9% raggiungendo 25,1 milioni. Questa crescita ha consentito di aumentare le vendite dal 2,7% raggiungendo così la cifra di 448,5 milioni di franchi. L'utile operativo è stato pari a 15,1 milioni di franchi. Oltre al traffico passeggeri, i risultati riflettono le condizioni di buona congiuntura

nel settore del traffico merci, che ha permesso di aumentare la vendita di tratte della rete BLS dello 0,9% a 6,8 miliardi di chilometri. Il servizio di navigazione sul Lago di Thun (BE) e di Brienz (BE) è però stato deludente. L'affluenza è scesa del 10%, con 247.000 passeggeri. Questo calo è dovuto all'inizio tardivo della stagione e delle condizioni meteo piuttosto avverse.

Il SEV sottolinea che l'azienda sta avendo successo grazie all'enorme impegno del personale, che giornalmente si impegna per portare merci e passeggeri a destinazione in modo puntuale e sicuro. È quindi giusto che nelle trattative salariali si usino tutti i margini a disposizione.

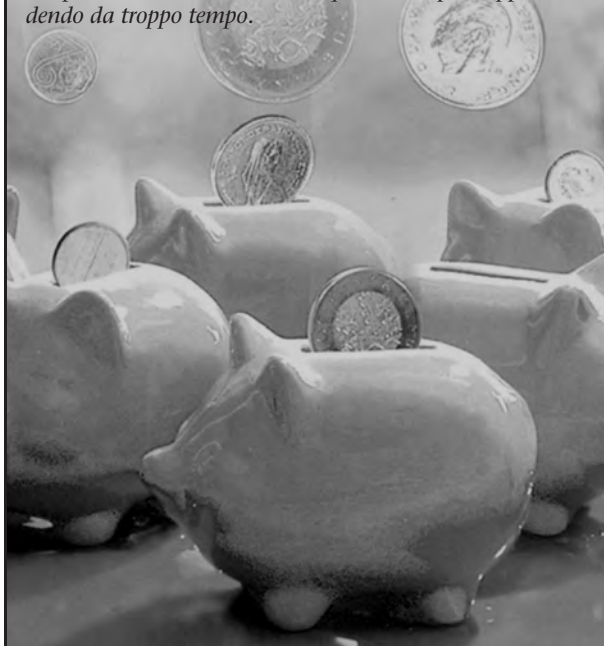
Tanto più che nonostante le lamentele sulla forza del franco, le BLS presentano conti semestrali che confermano una continua crescita. Nonostante la direzione si ostini a dipingere il futuro a tinte fosche per sottrarsi alle richieste del personale, è evidente che la crescita è continua e che richiede dal personale prestazioni e produttività in costante aumento. I/le dipendenti sono pronti a impegnarsi in favore delle BLS, ma si aspettano una contropartita adeguata. Il SEV apprezza gli sforzi delle BLS, che stanno risanando in modo esemplare la loro cassa pensioni.

red

«IL COLORE DEI SOLDI»

CONTORSIONI MONETARIE

Qual è la logica dei tassi? Nel mondo ci sono molto più debitori che creditori. Sarebbe pertanto ovvio se il costo del denaro rispondesse alla logica dei più numerosi. Sono le aziende in attesa di rilancio che chiedono bassi tassi, sono gli enti pubblici indebitati, sono i costruttori, gli inquilini, i consumatori a rate, i pagatori a termine, i commercianti a credito: insomma tutto un universo che fa la maggioranza. Ma la logica del mercato è solitamente un'altra: più la domanda di denaro è alta, più elevato sarà il suo prezzo e più elevato vorrà essere il rendimento di chi mette a disposizione il denaro. Le due logiche non vanno evidentemente d'accordo. I due eserciti sono costantemente in guerra: i debitori da una parte, i risparmiatori piccoli, grandi, istituzionali, pubblici, privati, speculativi, globalizzati ecc. dall'altra. Oggi prevalgono eccezionalmente i debitori con tassi straordinariamente bassi. Senonché, le due milizie non sempre si distinguono, anzi il più delle volte si confondono: l'investitore è spesso debitore. Il caso lampante è quello degli enti pubblici. La stragrande maggioranza degli stati sono indebitati. Eppure questi disavanzi dovrebbero pur essere compensati da eccedenze da qualche altra parte del globo. Invece no. Dovrebbe valere anche per i capitali il principio che nulla si crea e nulla si distrugge. In realtà le bilance mondiali non si equilibrano mai, nemmeno sulla carta. Basterebbe allora leggere le statistiche dei pagamenti internazionali per rendersi subito conto di uno squilibrio rivelatore. In vent'anni, duemila miliardi di dollari sono stati girati senza che nessun paese dichiarasse di averli ricevuti. 800 miliardi di dividendi e interessi sono stati versati a sconosciuti che non figurano in nessun luogo. Sono dati del Fondo Monetario. Ma come potrebbe un paese esportare senza che altri importino l'equivalente? Come si può dare senza che altri ricevano? Sta forse qui il vero intoppo monetario, l'enorme buco nero che minaccia il mondo intero. Paolo Savona, già ministro italiano del governo Ciampi, concluse così un opuscolo scritto più di dieci anni fa: «Vi è attualmente un eccesso di creazione monetaria. Questo eccesso è il frutto dell'inazione delle autorità nel riformare il sistema. Una moneta fuori controllo mina le fondamenta degli assetti democratici, in quanto sposta il potere di determinare la distribuzione di questa ricchezza dai parlamenti al mercato». È quanto sta purtroppo succedendo da troppo tempo.



Sessione autunnale delle camere federali

Importanti decisioni per i trasporti

L'attuale sessione, che terminerà questa settimana, ha preso decisioni che riguardano da vicino anche il SEV.

La prima riguarda il pacchetto di 870 milioni in favore dell'economia, messa sotto pressione della forza del franco e che comprende 46,5 milioni di aumento dei sussidi per il traffico combinato attraverso le Alpi e per le ferrovie turistiche. Il Consiglio degli Stati ha respinto la proposta di Adrian Amstutz (UDC/BE), presidente dell'Astag, di stralciare i 28,5 milioni destinati al traffico combinato transalpino. Il pacchetto è stato approvato anche dal Nazionale, la cui commissione finanziaria lo aveva in un primo tempo respinto, per poi riprenderlo dopo l'approvazione degli Stati. I contributi alle ferrovie sono stati motivati dal Consiglio federale dal fatto che la forza del franco pone le imprese ferroviarie davanti ad un problema tale da «minacciarne la sopravvivenza» in quanto buona parte delle spese sono espresse in franchi, mentre gli introiti avvengono in euro. I 18 milioni supplementari per le imprese a forte valenza turistica dovrebbero invece indennizzarle per i mancati introiti derivanti dal calo della domanda, che non poteva essere previsto nel 2010, quando le offerte di trasporto sono state negoziate.

Ampliamento delle linee di accesso al profilo di 4 metri

Una mozione parlamentare chiede l'adeguamento del corridoio ferroviario Basilea-Chiasso ad un profilo di 4 metri in vista dell'apertura della galleria di base del Gottardo ed è stata accolta dal Consiglio degli Stati dopo che il Nazionale l'aveva già accolta

nel corso della sessione estiva. Il Consiglio federale intende adesso esaminare la richiesta, approfondendone le modalità di finanziamento, di realizzazione e le conseguenze ambientali nell'ambito del rapporto sul trasferimento del traffico che verrà presentato a fine 2011.

Categorie di TTPCP

SEV, ATA e Iniziativa delle Alpi hanno tentato invano di ottenere un rinvio della mozione di Jean-René Germanier (PLR/VS), tendente ad ottenere che i mezzi pesanti restino almeno sette anni nella stessa categoria di tassa sul traffico pesante commisurata alle prestazioni (TTPCP). La mozione è stata una reazione alla decisione del 2009 del Consiglio federale di portare i mezzi Euro 3 dalla categoria più economica a quella mediana, nonostante numerosi mezzi siano piuttosto recenti. Gli Stati hanno però accolto la mozione, che viene pertanto demandata al Nazionale, con la sola precisazione che essa debba valere unicamente per la categoria più bassa.

Legge sul CO₂

A prima vista, il fronte rosso-verde ha dovuto subire un altro smacco con l'elaborazione della legge sul CO₂ per la protezione del clima dal 2012, avendo dovuto ritirare le proprie proposte su di una tassa sul CO₂ dei carburanti. In realtà molti rappresentanti dell'ala borghese intendevano sostenerle solo per poi affossare tutta la legge in votazione e la sinistra non ha quindi voluto assumersi questo rischio, che si sarebbe sommato a quello di un referendum promosso dalle associazioni padronali nel caso in cui la legge prevedesse una tassa sul CO₂ su benzina e diesel.

Il progetto di legge prevede ancora il supplemento su benzina e diesel in favore del clima, limitato però a 5 centesimi il litro, nonché la tassa sui carburanti e i sussidi per il risanamento degli stabili. Soprattutto, la legge continua a prevedere, nonostante le resistenze sollevate da Economiesuisse, l'obiettivo di ridurre del 20 per cento le emissioni di CO₂ entro il 2020. Se il progetto non verrà svuotato dei suoi contenuti dal Consiglio degli Stati, che lo tratterà in dicembre, potrebbe rappresentare un valido controprogetto all'iniziativa sul clima, che chiedeva, con il sostegno del SEV, di ridurre le emissioni di gas a effetto serra del 30 per cento rispetto al 1990 entro il 2020.

Trasbordo al Sempione durante il risanamento del Gottardo
Giovedì scorso, il Consiglio degli Stati ha accolto, contro il parere del Consiglio federale, un postulato di René Imoberdorf (CSPO/VS) che chiede di approfondire le capacità di trasbordo del traffico pesante attraverso la galleria del Sempione durante la chiusura di quella autostradale del Gottardo per manutenzione. Sul Sempione si constata spesso un aumento del traffico pesante durante le interruzioni del Gottardo, che potrebbe avere proporzioni ancora maggiori durante la chiusura prolungata.

Fi

INTERROGAZIONE DI EDITH GRAF-LITSCHER PER SOSTENERE LA CONGIUNTURA

La consigliera nazionale e segretaria del SEV Edith Graf-Litscher (PS/TG) ha chiesto al Consiglio federale se l'anticipo di alcune ordinazioni nel settore dei trasporti pubblici (risanamento di passaggi a livello, modernizzazione delle composizioni della S-Bahn di Zurigo, treni a due piani e altri progetti) non potrebbe rilanciare la domanda interna, contribuendo a mantenere posti di lavoro in Svizzera.

Il ministro dell'economia Johann Schneider-Ammann ha però risposto negativamente, sostenendo che attualmente il mercato interno, l'edilizia e il settore del materiale rotabile sono in buona forma e che «l'anticipo di spese in questi settori non darebbero alcun giovamento ad altri settori in crisi come il turismo e l'industria d'esportazione». Per questo il Consiglio federale si concentra in provvedimenti che vadano ad aiutare nel breve e medio termine le aziende attive in questo settore. Non sono per contro previsti provvedimenti per rilanciare la domanda interna.

Questa risposta non ha evidentemente soddisfatto la nostra collega, la cui attività e i contatti professionali le permettono di individuare reali difficoltà del settore nel mantenere posti di lavoro qualificati e fronteggiare la concorrenza estera.

Edith Graf-Litscher è per contro soddisfatta dell'integrazione delle imprese ferroviarie nel pacchetto d'aiuti per attutire i disagi legati alla forza del franco. Le aziende che svolgono il traffico di transito hanno i loro clienti all'estero, ai quali devono fatturare in euro, ma devono fronteggiare le spese in Svizzera. Questi aiuti sono pertanto giustificati. Fi



La Confederazione interviene in aiuto delle ferrovie svizzere che praticano traffico in transito attraverso le Alpi con 28,5 milioni l'anno.

PUBBLICITÀ

SEV Versicherungen
Assurances
Assicurazioni

3.0 pilastro A

Offerta speciale

Per ogni polizza sottoscritta dal 1. giugno al 1. dicembre 2011 vi offriamo:

Un buono acquisto Coop di Fr. 100.-- per la conclusione di una somma assicurata di 49'999.-- franchi o meno (minimo 15'000.--)

Un buono acquisto Coop di Fr. 200.-- per la conclusione di una somma assicurata di 50'000.-- franchi o più

Informazioni allo 061 225 22 22

L'Unione sindacale svizzera organizza a Berna una giornata di studio sull'importanza dei contratti collettivi di lavoro

CCL, una storia di 100 anni

I contratti collettivi di lavoro, che determinano le condizioni di lavoro e regolano i rapporti tra partner sociali, sono fra i più importanti strumenti del diritto del lavoro, insieme alla legge. E quest'anno compiono 100 anni.

I CCL contengono da un lato disposizioni normative, come quelle sui salari e il tempo di lavoro e dall'altro disposizioni contrattuali concernenti i diritti e i doveri delle parti. Il termine di Contratto collettivo viene coniato nel 1911 con la revisione del Codice delle obbligazioni, attribuendo nel contempo a questo strumento una forza giuridica. Per la prima volta in Svizzera i CCL vengono ri-



Ormai anche alle FFS

conosciuti da una base legale federale.

I primi contratti collettivi vengono realizzati verso la metà del XIX secolo e il loro numero aumenta solo all'inizio del XX secolo, principalmente in seguito all'ondata di scioperi negli anni 1905-

07, anni in cui si concludono i primi contratti nazionali (compositori 1906, tipografi 1907). Negli anni 1910-12 l'Unione sindacale svizzera (USS) registra 412 contratti collettivi che riguardavano circa 45'000 operai, soprattutto lavoratori metallurgici e del legno, orologiai, ma anche tipografi e sarti. In materia di diritti collettivi dei lavoratori la Svizzera diventa così pioniera in Europa.

Il primo rilievo ufficiale registra 303 contratti collettivi (circa 65'000 operai) nel 1929, il secondo 417 nel 1938. La svolta si verifica solo verso la fine della seconda guerra mondiale, e in particolare all'inizio del 1945, quando l'industria chimica, prima nel settore delle esportazioni, abbandona la sua opposizione ai contratti collettivi. Negli anni 1944-50,

caratterizzati da un'ulteriore ondata di scioperi, il numero dei contratti sale dal 632 a 1447 (toccano circa 775'000 salariati nel 1951). Col passare degli anni i CCL si sviluppano ulteriormente.

Se confrontata con il panorama internazionale, la legislazione svizzera riconosce presto il CCL, ma giunge invece tardi il carattere vincolante: solo nel 1941 con un decreto federale urgente, a sua volta prolungato fino alla legge federale sull'obbligatorietà generale dei contratti collettivi di lavoro del 1956.

In cento anni i contratti collettivi hanno assunto una maggiore ampiezza: oltre al salario e alla durata del lavoro, sono regolamentate anche vacanze, giorni feriali, indennità per le spese, assicurazioni, formazione iniziale e continua, parità tra i

sessi, pensionamento anticipato, regolamentazioni contro il dumping salariale.

Intimamente legati alla storia del lavoro in Svizzera, i CCL saranno al centro di una giornata commemorativa, il 24 novembre a Berna, il cui scopo però è quello di andare oltre la ricorrenza: nel corso della giornata verranno illustrati i nuovi elementi apparsi nei CCL, i temi che saranno integrati in futuro e nelle rispettive estensioni dei CCL. L'obiettivo è quello di colmare le lacune esistenti. La giornata di studio è destinata a sindacalisti, datori di lavoro, rappresentanti delle commissioni paritetiche e a tutte le persone interessate.

red

Fonte: USS e Dizionario storico della Svizzera

100 ANNI DI CCL: TAGLIANDO DI ISCRIZIONE

Quest'anno ricorrono i 100 anni della nascita dei contratti collettivi di lavoro (CCL), un pilastro del partenariato sociale.

Giovedì 24 novembre si terrà a Berna una manifestazione commemorativa.

Partecipazione:

Le spese di iscrizione ammontano a **150 franchi** (caffè di benvenuto, pausa caffè e buffet per pranzo). Gli interventi saranno in tedesco, francese e italiano. E' prevista la traduzione simultanea nelle tre lingue. **Il luogo** del convegno è la sede dell'Unione postale universale, Weltpoststrasse 4, Berna.

Le iscrizioni in forma scritta vanno inviate per posta (e-mail o fax) a: Unione sindacale Svizzera, casella postale, 3000 Berna 23, Fax: 031 377.01.02, indirizzo e-mail: tagung@sgb.ch

Termine di iscrizione: 10 novembre 2011

I/le partecipanti riceveranno la fattura per le spese di iscrizione prima della giornata e con l'invito. In caso di annullamento dell'iscrizione, sarà dovuta la somma prevista. L'iscrizione può essere trasmessa a terzi. I/le sostituti/e sono benvenuti/e

Iscrizione:

Nome e Cognome*:

Funzione*:

Federazione/organizzazione*:

Indirizzo:

Cap/Località:

Telefono: Cellulare:

E-Mail:

Data e firma:

* questi dati sono ripresi nella lista dei partecipanti

100 ANNI DI CCL: PROGRAMMA

09.30	Accoglienza partecipanti
09.45	Saluti Discorsi Johann Schneider-Amman , consigliere federale
	Valutazione del CCL da parte sindacale e padronale Paul Rechsteiner , presidente dell'USS Thomas Daum , direttore dell'Unione padronale svizzera
10.45	Pausa
11.00	Il CCL, strumento centrale della regolamentazione del mercato del lavoro di oggi e domani - considerazioni giuridiche: Gabriel Aubert , professore all'Università di Ginevra
	L'importanza del CCL e del partenariato sociale per la regolamentazione del mercato del lavoro - considerazioni politologiche e economiche: Daniel Oesch , professore all'Università di Losanna
12.30	Buffet
13.30	La forza innovativa dei CCL in materia di parità tra i sessi e di sicurezza sociale: Gabriela Riemer-Kafka , professoressa all'Università di Lucerna
14.15	Gruppi di lavoro
15.30	Pausa
15.45	Tavola rotonda: 100 anni di CCL, e dopo?
16.45	Fine della manifestazione



«Una classifica è molto utile per chi fa ricorso al panachage e non vota solo in base al partito.»

Claude Longchamp, politologo

Sulle elezioni federali del 23 ottobre pesano due grandi temi: l'energia nucleare e la forza del franco

«Le emozioni favoriscono la mobilitazione»

Da 20 anni, il politologo Claude Longchamp è uno degli analisti politici più ascoltati del nostro Paese. Con lui, abbiamo analizzato le incognite di questa campagna elettorale e delle prossime elezioni.

contatto.sev: Le elezioni federali sono ormai alle porte. Quattro anni fa, la campagna è stata molto emozionale e rumorosa, mentre quest'anno sembra rientrare nella sonnacchiosa tradizione politica del nostro paese. Anche gli osservatori politici sono di questo parere?

Claude Longchamp: Sì, anche se dobbiamo considerare che mancano ancora oltre cinque settimane*. Inoltre, quattro anni fa avevamo la questione dei «piani segreti» che aveva acceso la campagna, aggiungendo un componente molto romanizzato, quasi mistica e acceso gli animi, come se si trattasse della elezione del Consiglio federale. Quest'anno non abbiamo una componente simile e, francamente, è meglio così. Siamo invece alle prese con due eventi esterni che stanno condizionando il dibattito, come la catastrofe di Fukushima e l'intervento della Banca Nazionale contro la forza del franco, sui quali si è giunto ad un accordo, ragioni per cui vengono a mancare elementi di polarizzazione.

Da queste impressioni è possibile fare una prima previsione sulla partecipazione al voto?

Probabilmente sarà un po' inferiore a 4 anni fa. Le emozioni facilitano infatti la mobilitazione. Noi prevediamo che sarà attorno al 47%.

Prima delle elezioni, assistiamo ad un fiorire di classifiche di candidate e candidati. È possibile riscontrare un influsso sull'esito?

Un certo influsso viene da «smartvote», che permette di verificare la propria vicinanza a questo o quella candidata. Quattro anni fa, abbiamo avuto circa un milione di consultazioni, su 2,5 milioni di elettori. Ciononostante, possiamo con-

«La decisione del partito da eleggere è generalmente presa a lungo termine.»

statare che da noi il «Proximity Voting», ossia il voto per il o la candidata più vicina alla propria posizione non è molto diffuso. Le raccomandazioni inducono piuttosto al voto «estremo», nell'auspicio di dare una spinta nella buona direzione. Ciò spiega, per esempio, come mai Christoph Mörgele è stato il consigliere nazionale più eletto. Comunque, le classifiche sono senz'altro utili, in quanto contribuiscono ad una certa trasparenza nei confronti dell'elettore medio.

In questo numero di *contatto.sev* pubblichiamo una nostra classifica dei comportamenti di voto dal nostro punto di vista. Pensa sia utile, dato che in genere si vota più il partito che la persona?

Per un sindacato come il SEV, una simile classifica è senz'altro utile, perché evi-

denza le persone, oltre che i partiti, più vicine alle sue posizioni. È inoltre utile osservare anche il comportamento delle persone nel plotone di centro, ossia coloro che permettono di creare le maggioranze. È comunque difficile dire se effettivamente queste classifiche servono a qualcosa. Molti elettori raccolgono un'enormità di elementi, mentre altri tendono a

decisioni istintive, prese in base ad un orientamento di base. Il 40% dei votanti sanno già che faranno ricorso al *panachage*. Questa tendenza è in crescita. Per loro, queste classifiche sono molto interessanti.

La tradizione vuole che una partecipazione elevata giovi alla sinistra. Quattro anni fa, molti andarono a votare ma vinse comunque l'UDC...

Quest'indicazione risale agli anni settanta, in cui il calo della partecipazione elettorale era collegato alla presenza del partito socialista in governo. In seguito, vi è stata una «ripolitizzazione» dovuta ad altri fattori, come l'avvento dell'ecologia, il calo d'importanza delle esigenze materiali sul tenore di vita e poi ancora l'UE e la questione degli stranieri. Il successo è andato ai partiti che hanno ca-

valcato questi temi, anche per via della loro polarizzazione. Oggi abbiamo circa il 30% dell'elettorato che va sempre a votare, mentre un 20% decide di volta in volta, a seconda dell'oggetto o della situazione. A mobilitare sono i partiti con più capacità di indignarsi. Sembra che la gente abbia bisogno di essere arrabbiata, o quanto meno contrariata, per andare a votare.

A livello federale assistiamo ad una campagna elettorale ogni quattro anni, dai toni più o meno accesi. Questa campagna è davvero importante ai fini del risultato?

Devo fare una premessa: gli appelli dei partiti, per esempio su *google*, danno un'indicazione chiara sullo stato d'animo. Oggi, la discussione appare molto più tranquilla, per esempio, che in vista della votazione sui minareti o sull'iniziativa sulla espulsione e di intensità più o meno pari alla vigilia delle elezioni del canton Zurigo. Quando si tratta di elezioni, la decisione del partito da eleggere è generalmente presa a lungo termine. Gli elettori sanno già in anticipo quale partito vogliono votare e a quale non vogliono (più) dare la loro preferenza. Per contro, il voto a singoli candidati viene deciso in genere nelle sei settimane che precedono il voto. Da questo punto di vista, inoltre, le elezioni in Svizzera non sono para-

gonabili a quelle di nessun altro paese, in quanto altrove è praticamente impossibile privilegiare singoli candidati e ci si deve limitare a scegliere un partito. La campagna elettorale non è quindi così determinante per la scelta del partito da votare, quanto per la scelta di singole e singoli candidati da votare.

Da cosa si distingue una campagna di successo?

Un partito deve disporre di una comunicazione solida. Oggi la gente viene sommersa da titoli che accelerano i tempi e la durata della comunicazione. Per un partito, cambiare parere resta tuttavia molto rischioso, in quanto perde di credibilità. È quindi molto meglio riempire di contenuti valori a lungo termine, concretizzarli, appoggiarsi a immagini solide. Per farlo occorrono persone ed avvenimenti. L'UDC è maestra in questo e ripresenta continuamente gli stessi temi. Il fronte rosso-verde, per contro, cura molto meno questa forma di marketing. Bisogna continuare a raccontare la propria storia, la storia del partito, per crearne una specie di mito. Non è per contro chiaro quanto sia importante la somma a disposizione, anche se, per persone non molto conosciute, può risultare un fattore decisivo per migliorare la propria popolarità. Nel 1991, Walter Frey non ven-

INTERVISTA



Claude Longchamp,
per una volta
senza farfallino,
suo marchio distintivo.

ne eletto nonostante una campagna tra le più dispendiose, mentre quattro anni dopo è stato eletto al termine di una campagna molto più modesta, durante la quale però si è mostrato a numerose manifestazioni. La popolarità tuttavia non basta se non è accompagnata da un chiaro profilo politico. Nei cantoni più grandi, con un potenziale di elettori da raggiungere, una campagna può essere utile. Le elezioni al Consiglio degli Stati funzionano poi secondo tutt'altri meccanismi. Per queste conta molto di più la capacità di stringere alleanze. Riassumendo, vi sono tre elementi: l'ancoraggio nella popolazione, che può essere raggiunto solo nel tempo, il posizionamento politico su contenuti specifici in vista delle elezioni e, per finire, l'imballaggio, ossia il tenore della campagna vera e propria.

Ma come si può mobilitare il proprio elettorato?

È veramente difficile; bisogna coinvolgerlo, essergli vicino nella sua realtà quotidiana. Ad una bancarella, si può parlare a una cinquantina di persone, mentre un'intervista radiofonica viene ascoltata molto di più. Non è però lo stesso grado di vicinanza, di coinvolgimento. Un fattore di mobilitazione è poi la paura. Le persone devono pensare che l'elezione dipende da loro, che tutto è molto tirato. Vi può essere anche la paura di perdere un seggio in governo. Da questo punto di vista, la comunicazione del ritiro di Micheline Calmy-Rey è senz'altro una mossa valida, come pure l'insistenza dell'UDC per avere un secondo seggio in governo.

Ma quali sono i fattori più importanti per un'elezione: le impressioni, i temi o le persone?

Probabilmente una miscela di tutti e tre, che varia però a seconda dei partiti: ai poli contano i temi, mentre al centro sono le persone, le figure in cui identificarsi. La gente va a votare a cinque

“Un partito deve avere una comunicazione solida.”

condizioni: la soddisfazione per la campagna condotta dal proprio partito, la miscela di persone e temi, la tattica, la solidità e l'inserimento nel cambiamento del contesto sociale.

Molti aventi diritto di voto si lamentano del fatto che non conoscono più i candidati, della distanza della «classe politique». Cosa può consigliare loro?

Quanto sono arrivato a Berna, ero nella stessa situazio-

ne, non conoscevo nessuno. In questi casi, si può votare il partito che si ritiene più vicino, oppure raccogliere le indicazioni di Smartvote, oppure seguire quelle dei gruppi di interesse, come il sindacato.

Per finire, una domanda personale. Andrà a votare di persona il prossimo 23 ottobre?

No, il 23 dovrò lavorare!

Voterà quindi per corrispondenza?

Sono un sostenitore del voto per corrispondenza, ma spesso si sente parlare di abusi, per cui andrò a votare sabato, di persona.

Peter Anliker

* L'intervista è stata realizzata il 15 settembre.

BIO

Claude Longchamp è nato il 14 marzo 1957 a Friburgo. Dopo gli studi in storia e politologia, si è specializzato in analisi della democrazia diretta, in particolare nella ricerca sulle elezioni, votazioni e formazione di opinioni. Adesso svolge le analisi delle votazioni e delle elezioni per conto della SSR, pubblica le analisi VOX e dirige il barometro delle preoccupazioni, il monitoraggio della salute, quello finanziario e sul razzismo. Longchamp è direttore e presidente del consiglio di amministrazione dell'istituto di ricerca gfs di Berna e titolare di diversi mandati di insegnamento universitari e di scuole superiori. È membro del partito socialista, anche se dal 1993 non è più attivo in politica. Abita nei pressi di Berna.

VPT Servizi ferroviari

Le FVP vanno estese

Consegnata una petizione con 150 firme in vista della stagione invernale.

Nel corso dell'estate che si è appena conclusa, la sezione VPT servizi ferroviari è stata al centro di diverse azioni di propaganda e di reclutamento. Il 9 e il 10 agosto l'attenzione del sindacato è stata in particolare rivolta ai collaboratori e alle collaboratrici di Rail Gourmino swissAlps. Un servizio inserito nella rete dei trasporti delle Ferrovie retiche (RhB) e MGB tra St. Moritz e Zermatt e che garantisce agli utenti un piacevole viaggio. Tra le diverse azioni, spicca la raccolta di firme a sostegno di un'importante petizione volta a garantire le Facilitazioni di viaggio (FVP) anche ai dipendenti e alle dipendenti delle RGSA.

La petizione, firmata oltre che dai dipendenti di RailGourmino swiss-Alps, anche da quelli delle RhB e delle MGB, è stata consegnata lo scorso 15 settembre. La sezione VPT Servizi ferroviari si augura che i colleghi e le



Mijo Maric, capo cameriere di lunga data presso RGSA e membro del comitato VPT servizi ferroviaria, consegna la petizione a Hans Amacker, Direttore delle Ferrovie retiche.

colleghe delle RGSA possano godere delle facilitazioni di viaggio in vista dell'incipiente stagione invernale.

PP

RPV Ticino

Giornata del manovrasta



La sezione del personale di manovra ha invitato i suoi membri ad una giornata conviviale, svoltasi domenica 18 settembre a Rovio.

Una trentina di partecipanti hanno risposto di buon grado all'invito che ha ripreso la tradizione del «raduno RPV». La manifestazione ha ricevuto anche la gradita visita del presidente centrale RPV, Hans-Peter Eggenber-

ger, che ha tenuto a sottolineare l'impegno del comitato sezionale e gli ottimi risultati nel reclutamento e del rappresentante RPV nella commissione migrazione Antonio Gismondi, oltre che dei due segretari Pietro Gianolli e Angelo Stroppini.

Ma, per una volta, i temi sindacali hanno lasciato il posto all'allegria e al piacere di ritrovarsi a tavola, in compagnia di colleghi.

red.

Suggerimento sulla salute dei droghieri svizzeri

Schiena dritta per la vita

Una schiena sana

Coloro che soffrono perennemente di mal di schiena dovrebbero farsi visitare da un medico per accertarne le cause. Alcune possibili forme di terapia:

- › La **terapia manuale** ossia la **chiroterapia** si effettua schiacciando, premendo e tirando i muscoli, le articolazioni e i tessuti per alleviare dolori dovuti a stirature e a tensioni.
- › I **massaggi** possono aiutare a migliorare l'irrorazione sanguigna, ad attivare i processi di ricambio del metabolismo, a sciogliere le contrazioni favorendo così il processo di guarigione.
- › La **terapia termica** lavora sia con il caldo sia con il freddo. Mentre il freddo attenua i dolori causati da infiammazioni o da ferimenti, il calore è benefico in caso di colpo della strega, artrosi e tensioni muscolari.
- › La **terapia del movimento** punta a rafforzare la muscolatura.



Olfen Patch®

Olfen Patch®, il cerotto analgesico di Mepha, aiuta in caso di contusioni, distorsioni e stiramenti. Olfen Patch® dona una gradevole refrigerazione e svolge un'azione prolungata che può durare fino a 12 ore.

**BUONO
20%**

Buono scontabile durante un acquisto nella sua drogheria. Validato fino al 31 dicembre 2011. Sconto non cumulabile.



Olfen Patch®

Olfen Patch®, il cerotto analgesico di Mepha, aiuta in caso di contusioni, distorsioni e stiramenti. Olfen Patch® dona una gradevole refrigerazione e svolge un'azione prolungata che può durare fino a 12 ore.

**BUONO
20%**

Buono scontabile durante un acquisto nella sua drogheria. Validato fino al 31 dicembre 2011. Sconto non cumulabile.

in piena salute

Buoni consigli dalla **drogheria**

La colonna vertebrale, un'opera meravigliosa

La stabilità della colonna vertebrale è assicurata da 24 singole vertebre flessibili (sette vertebre cervicali, dodici toraciche e cinque lombari) come pure l'osso sacro e il coccige. Questi elementi ossei hanno una struttura intelaiata: solo l'esterno è costituito da una massa ossea compatta; la struttura interna è invece spugnosa (questo fa risparmiare materiale e peso), garantisce però un'alta resistenza.

Ulteriori informazioni sul tema (in tedesco e in francese): vitagate.ch/bessersund.aspx



Associazione svizzera dei droghieri
Casella postale 3516, 2500 Biel/Bienne 3
Telefono 032 328 50 30



La CPT è partner esclusiva di SEV per le assicurazioni malattie complementari. Ulteriori informazioni sulle prestazioni della CPT sono disponibili sul sito Internet: www.sev-online.kpt.ch

DOSSIER

Il SEV ha esaminato il comportamento dei parlamentari in 22 votazioni alla Camera del popolo

Partito socialista in testa, UDC fanalino di coda

Circa un terzo delle e dei parlamentari hanno votato secondo gli auspici del SEV su temi di politica sociale, ambientale e dei trasporti. Non sorprende il fatto che si tratta per lo più di esponenti del PS, né che quelli dell'UDC si siano comportati in modo opposto.

Vi presentiamo la prima classifica SEV dei deputati e delle deputate, elaborata quale aiuto per la scelta delle persone e dei partiti che, secondo il sindacato del personale dei trasporti, dovrebbero essere eletti in Parlamento e di quelli che invece sarebbe meglio evitare di votare.

Il risultato di questa impegnativa valutazione non ha dato adito a molte sorprese.

Per Daniela Lehmann, coordinatrice politica del SEV, che ha collaborato alla scelta delle votazioni da esaminare, si tratta comunque di una conferma molto utile. «Ci aspettavamo che il PS fosse vicino alle nostre posizioni e che l'UDC invece votasse spesso

contro di noi, ma siamo stati sorpresi dalla chiarezza e dalla portata di questo risultato».

L'imbarazzo della scelta

La parte più difficile di questa inchiesta ha riguardato la scelta delle votazioni più importanti per la politica sociale e per quella dei trasporti, indipendentemente dal loro risultato. Si è infatti voluto creare

una base il più possibile obiettiva, evitando di cercare semplicemente conferme di opinioni preconcepite.

pato a tutte le votazioni, esprimendosi conformemente all'orientamento politico del SEV.

«Il SEV è senz'altro apartitico, ma ciò non significa che sia apolitico!»

Giorgio Tuti, Presidente SEV

Il miglior risultato è stato conseguito da chi ha parteci-

«Il SEV è senz'altro apartitico, ma ciò non significa che sia apolitico», sottolinea il presidente Giorgio Tuti: «Ci impegniamo in favore dei nostri membri non solo nei confronti dei datori di lavoro, ma anche sul piano politico e vogliamo pertanto capire chi sono i nostri alleati».

PS: 14 primi posti

Un gruppo di 64 parlamentari si distanzia chiaramente dagli altri. In tutta la classifica non vi è più un divario così netto come tra questi 64 nominativi e gli altri.

Questo drappello di testa comprende tutti i rappresentanti del PS e dei Verdi, nonché due esponenti dell'ala cristiana: Marie-Thérèse Weber-Godat del partito cristiano-sociale e il segretario dell'OCST Meinrado Robbiani.

Continua a pagina 12



È meglio sapere su chi si può contare: qui un'immagine del Gruppo parlamentare del PS durante una sessione del Consiglio nazionale.

Classifica alle pagine seguenti

Classifica SEV

Il procedimento

La classifica SEV dei parlamentari è stata stilata in base a 22 votazioni. Il punteggio massimo è andato a chi ha partecipato a tutte, esprimendosi sempre in sintonia con le vedute del SEV.

Nei quattro anni dell'ultima legislatura, il Consiglio nazionale si è espresso in oltre 600 votazioni. Ne abbiamo scelte 22 per illustrare il comportamento delle e dei deputati sulle questioni inerenti il trasporto pubblico, la politica sociale, quella ambientale, le pari opportunità e il servizio pubblico.

Votazioni tirate e importanti

Abbiamo quindi scelto votazioni che hanno dato una significativa svolta, come quella che ha permesso di respingere l'11esima revisione dell'AVS. Un altro criterio è stato il risultato molto equilibrato, come quello della votazione sull'articolo 31a della Legge sul trasporto viaggiatori, che contemplava un allacciamento adeguato e la considerazione delle necessità delle regioni periferiche e di quelle di montagna, finita 79 a 77 in favore del servizio pubblico.

Nella colonna a destra della classifica troverete la lista delle votazioni considerate, mentre il sito internet del SEV riporta tutti i dettagli, compresi i vari procedimenti di calcolo. Ogni voto in sintonia con il SEV dà 1 punto, mentre ogni voto contrario ne sottrae 1. Astensioni o assenze comportano uno 0. Il procedimento non ha considerato eventuali assenze giustificate dallo svolgimento delle varie questioni. Alla fine, abbiamo diviso il punteggio totale per il numero delle votazioni (nel caso ideale, avremmo $22 : 22 = 1$, che corrisponde al punteggio massimo). Abbiamo per contro tenuto conto del numero di votazioni svolto da chi è subentrato solo in corso di legislatura, che ha quindi avuto la possibilità di giungere al risultato massimo di 1.

Alti e bassi

14 consigliere e consiglieri nazionali, tutti del PS, hanno raggiunto il risultato massimo, avendo partecipato a tutte le votazioni e votato sempre secondo gli auspici del SEV. Per contro, nessuno ha raggiunto il risultato peggiore possibile (-1). In due occasioni, infatti, anche l'UDC ha votato come auspicato dal SEV: nella votazione finale sulla revisione AVS e sul primo progetto sulla polizia dei trasporti.

Piccola lacuna di metodo

Questo metodo di calcolo comporta una valutazione leggermente peggiore per i parlamentari che hanno un valore sopra lo 0 e che hanno mancato o si sono astenuti spesso (mancare due votazioni corrisponde infatti ad un voto «sbagliato»), mentre migliora tendenzialmente la valutazione di chi manca e ha un valore sotto lo 0.

Peter Moor

La classifica, dai nostri alleati ...

Punti	Nome	Partito, cantone	Punti	Nome	Partito, cantone
1.000	Josiane Aubert	PS, VD	0.375	Marianne Streiff	PEV, BE
1.000	Max Chopard-Acklin	PS, AG	0.318	Luc Barthassat	PPD, GE
1.000	Beat Jans	PS, BS	0.200	Maja Ingold	PEV, ZH
1.000	Margret Kiener Nellen	PS, BE	0.182	Jacques Neiryck	PPD, VD
1.000	Christian Levrat	PS, FR	0.182	Chiara Simoneschi-Cortesi	PPD, TI
1.000	Jacques-André Maire	PS, NE	0.167	Peter Flück	PLR, BE
1.000	Ada Marra	PS, VD	0.136	Elvira Bader	PPD, SO
1.000	Fabio Pedrina	PS, TI	0.136	Lucrezia Meier-Schatz	PPD, SG
1.000	Jean-Charles Rielle	PS, GE	0.091	Tiana Angelina Moser	GLP, ZH
1.000	Stéphane Rossini	PS, VS	0.045	Martin Bäumle	GLP, ZH
1.000	Maria Roth-Bernasconi	PS, GE	0.045	Dominique de Buman	PPD, FR
1.000	Silvia Schenker	PS, BS	0.045	Roberto Schmidt	PPD, VS
1.000	Carlo Sommaruga	PS, GE	0.000	Kathy Riklin	PPD, ZH
1.000	Andy Tschümperlin	PS, SZ	0.000	Barbara Schmid-Federer	PPD, ZH
0.955	Evi Allemann	PS, BE	0.000	Elisabeth Schneider-Schneiter	PPD, BL
0.955	Marina Carobbio Guscetti	PS, TI	0.000	Thomas Weibel	GLP, ZH
0.955	Hildegard Fässler	PS, SG	-0.091	Thérèse Meyer	PPD, FR
0.955	Andrea Hämmerle	PS, GR	-0.125	Martin Amoldt	PBD, GL
0.955	Bea Heim	PS, SO	-0.136	Viola Amherd	PPD, VS
0.955	Francine John-Calame	Ve, NE	-0.136	Sep Cathomas	PPD, GR
0.955	Josef Lang	Ve, ZG	-0.136	Ida Glanzmann	PPD, LU
0.955	Roger Nordmann	PS, VD	-0.136	Hansjörg Hassler	PBD, GR
0.955	Eric Nussbaumer	PS, BL	-0.136	Pius Segmüller	PPD, LU
0.955	Jean-Claude Rennwald	PS, JU	-0.182	Fabio Abate	PLR, TI
0.955	Adèle Thorens Goumaz	Ve, VD	-0.182	Brigitta M. Gadiant	PBD, GR
0.955	Josef Zisyadis	LS, VD	-0.227	Pirmin Bischof	PPD, SO
0.944	Katharina Prelicz-Huber	Ve, ZH	-0.227	Ulrich Giezendanner	UDC, AG
0.938	Marie-Thérèse Weber-Gobet	PCS, FR	-0.227	Hans Grunder	PBD, BE
0.909	Therese Frösch	Ve, BE	-0.227	Brigitte Häberli-Koller	PPD, TG
0.909	Antonio Hodgers	Ve, GE	-0.227	Urs Hany	PPD, ZH
0.909	Daniel Jositsch	PS, ZH	-0.227	Peter Spuhler	UDC, TG
0.909	Anita Lachenmeier	Ve, BS	-0.238	Hans Rudolf Gysin	PLR, BL
0.909	Ueli Leuenberger	Ve, GE	-0.273	Christophe Darbellay	PPD, VS
0.909	Susanne Leutenegger Oberholzer	PS, BL	-0.273	Esther Egger	PPD, AG
0.909	Ricardo Lumengo	-, BE	-0.273	Kurt Fluri	PLR, SO
0.909	Louis Schelbert	Ve, LU	-0.273	Olivier François	PLR, VD
0.909	Franziska Teuscher	Ve, BE	-0.273	Ruedi Lustenberger	PPD, LU
0.909	Anita Thanei	PS, ZH	-0.273	Peter Malama	PLR, BS
0.909	Christian van Singer	Ve, VD	-0.273	Thomas Müller	UDC, SG
0.909	Eric Voruz	PS, VD	-0.273	Sylvie Perrinquet	PLR, NE
0.900	Prisca Birrer-Heimo	PS, LU	-0.273	Claude Ruey	PLR, VD
0.900	Christine Goll	PS, ZH	-0.273	Reto Wehrli	PPD, SZ
0.900	Doris Stump	PS, AG	-0.286	Jakob Büchler	PPD, SG
0.867	Pascale Bruderer Wyss	PS, AG	-0.318	Walter Müller	PLR, SG
0.864	Marlies Bänziger	Ve, ZH			
0.864	Hans-Jürg Fehr	PS, SH			
0.864	Jacqueline Fehr	PS, ZH			
0.864	Maya Graf	Ve, BL			
0.864	Geri Müller	Ve, AG			
0.864	Jean-François Steiert	PS, FR			
0.864	Daniel Vischer	Ve, ZH			
0.818	Chantal Galladé	PS, ZH			
0.818	Paul Rechsteiner	PS, SG			
0.818	Ursula Wyss	PS, BE			
0.818	Brigit Wyss	Ve, SO			
0.813	Andreas Gross	PS, ZH			
0.800	Edith Graf-Litscher	PS, TG			
0.773	Mario Fehr	PS, ZH			
0.773	Yvonne Gilli	Ve, SG			
0.682	Bastien Girod	Ve, ZH			
0.682	Hans Stöckli	PS, BE			
0.636	Daniel Brélaz	Ve, VD			
0.636	Meinrado Robbiani	PPD, TI			
0.636	Alec von Graffenried	Ve, BE			

I risultati e i calcoli dettagliati sono consultabili sul sito internet www.sev-online.ch/it/ranking

In questi quattro anni, al Consiglio nazionale vi sono stati numerosi avvicendamenti. È stato valutato il comportamento in votazione dei parlamentari tutt'ora membri e che, per la maggior parte, si ripresentano alle elezioni. Tre membri attuali non sono invece stati presi in considerazione, in quanto hanno partecipato ad una sola delle 22 votazioni esaminate: **Thomas Fuchs** (UDC, BE), **Corrado Pardini** (PS, BE) e **Lorenzo Quadri** (Lega, TI).

... sino ai nostri oppositori

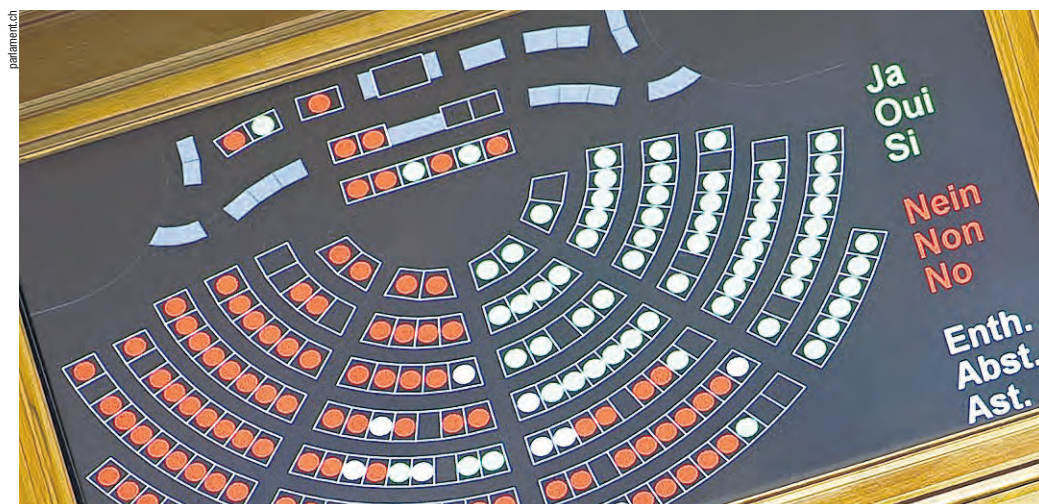
Punti	Nome	Partito, cantone	Punti	Nome	Partito, cantone
-0.364	Andreas Aebi	UDC, BE	-0.524	Bruno Zuppiger	UDC, ZH
-0.364	Ignazio Cassis	PLR, TI	-0.545	Edi Engelberger	PLR, NW
-0.364	Oskar Freysinger	UDC, VS	-0.545	Jean-Pierre Grin	UDC, VD
-0.364	Norbert Hochreutener	PPD, BE	-0.545	Josef Kunz	UDC, LU
-0.368	Werner Messmer	PLR, TG	-0.545	Erich von Siebenthal	UDC, BE
-0.381	Doris Fiala	PLR, ZH	-0.563	Jean-René Germanier	PLR, VS
-0.381	Ursula Haller	PBD, BE	-0.591	Elmar Bigger	UDC, SG
-0.409	Corina Eichenberger	PLR, AG	-0.591	Thomas Hurter	UDC, SH
-0.409	Laurent Favre	PLR, NE	-0.591	Hans Killer	UDC, AG
-0.409	Jean-Pierre Graber	UDC, BE	-0.591	Filippo Leutenegger	PLR, ZH
-0.409	Christa Markwalder	PLR, BE	-0.591	Arthur Loepfe	PPD, AI
-0.409	Hansjörg Walter	UDC, TG	-0.591	Felix Müri	UDC, LU
-0.409	Markus Zemp	PPD, AG	-0.619	J. Alexander Baumann	UDC, TG
-0.417	Andreas Brännimann	EDU, BE	-0.636	Dominique Baettig	UDC, JU
-0.455	Tarzisius Caviezel	PLR, GR	-0.636	Max Binder	UDC, ZH
-0.455	Charles Favre	PLR, VD	-0.636	Christoph Mörgeli	UDC, ZH
-0.455	Alice Glauser	UDC, VD	-0.636	Lukas Reimann	UDC, SG
-0.455	Walter Glur	UDC, AG	-0.636	Christoph von Rotz	UDC, OW
-0.455	Hugues Hiltbold	PLR, GE	-0.636	Hansruedi Wandfluh	UDC, BE
-0.455	Gabi Huber	PLR, UR	-0.667	Sebastian Fehrer	UDC, BS
-0.455	Ruth Humbel	PPD, AG	-0.682	Roland F. Borer	UDC, SO
-0.455	Otto Ineichen	PLR, LU	-0.682	Peter Föhn	UDC, SZ
-0.455	Rudolf Joder	UDC, BE	-0.682	Lieni Füglistaller	UDC, AG
-0.455	Christian Lüscher	PLR, GE	-0.682	Philipp Müller	PLR, AG
-0.455	Ruedi Noser	PLR, ZH	-0.682	André Reymond	UDC, GE
-0.455	Fulvio Pelli	PLR, TI	-0.682	Jean-François Rime	UDC, FR
-0.455	Paul-André Roux	PPD, VS	-0.682	Jürg Stahl	UDC, ZH
-0.455	Georges Theiler	PLR, LU	-0.682	Walter Wobmann	UDC, SO
-0.455	Pierre Triponez	PLR, BE	-0.700	Roland Rino Büchel	UDC, SG
-0.455	Pierre-François Veillon	UDC, VD	-0.714	Yvette Estermann	UDC, LU
-0.471	André Bugnon	UDC, VD	-0.727	Andrea Martina Geissbühler	UDC, BE
-0.500	Jacques Bourgeois	PLR, FR	-0.727	Markus Hutter	PLR, ZH
-0.500	Martine Brunschwig Graf	PLR, GE	-0.727	Natalie Simone Rickli	UDC, ZH
-0.500	Hans Fehr	UDC, ZH	-0.727	Hans Rutschmann	UDC, ZH
-0.500	Alfred Heer	UDC, ZH	-0.727	Marcel Scherer	UDC, ZG
-0.500	Marianne Kleiner	PLR, AR	-0.737	Hans Kaufmann	UDC, ZH
-0.500	Isabelle Moret	PLR, VD	-0.773	Caspar Baader	UDC, BL
-0.500	Yves Nidegger	UDC, GE	-0.773	Toni Bortoluzzi	UDC, ZH
-0.500	Guy Parmelin	UDC, VD	-0.773	Toni Brunner	UDC, SG
-0.500	Yvan Perrin	UDC, NE	-0.773	Sylvia Flückiger	UDC, AG
-0.500	Gerhard Pfister	PPD, ZG	-0.773	Christian Miesch	UDC, BL
-0.500	Ulrich Schläpfer	UDC, ZH	-0.773	Simon Schenk	UDC, BE
-0.500	Luzi Stamm	UDC, AG	-0.773	Ernst Schibli	UDC, ZH
-0.500	Christian Wasserfallen	PLR, BE	-0.818	Theophil Pfister	UDC, SG
			-0.818	Pirmin Schwander	UDC, SZ

Basi di calcolo

Sotto la lente 22 votazioni

Le 22 votazioni considerate si sono svolte dalla sessione primaverile del 2008 a quella estiva del 2011.

Oggetto	Contenuto
02.440	Iniziativa parlamentare di Roberto Zanetti sui crediti privilegiati dei dipendenti in caso di fallimento Art. 219, cpv. 4a – ater LEF; tutela dei piani sociali.
05.028	Riforma 2 delle ferrovie: LFSI Articolo 9, cpv. 2c: disposizioni del diritto del lavoro
05.028	Riforma 2 delle ferrovie: LFSI prima versione Polizia dei trasporti; votazione finale
05.028	Riforma 2 delle ferrovie 2: LTV Articolo 31a, cpv. 3, Allacciamento delle regioni periferiche
05.053	Finanziamento aggiuntivo AI Articolo 3, freno alle spese
05.093	11a revisione AVS Votazione finale
06.107	Iniziativa popolare per un'AVS flessibile Accettazione dell'iniziativa
07.046	Iniziativa popolare sulla soppressione del diritto di ricorso delle associazioni Votazione plenaria
07.047	Progetto di legislazione sul traffico merci Articolo 3; raggiungimento dell'obiettivo di trasferimento entro il 2012
07.082	Panoramica FTP Entrata in materia
07.474	Iniziativa parlamentare di Christian Levrat per una miglior protezione dei rappresentanti di lavoratrici e lavoratori, votazione plenaria
08.047	Revisione legislazione SUVA Proposta di non entrata in materia
08.3001	Mozione della commissione dei trasporti e delle telecomunicazioni sul futuro sviluppo della rete di uffici postali Votazione plenaria
08.3990	Mozione Bea Heim: finanziamento delle ferrovie a scartamento metrico Votazione plenaria
08.519	Iniziativa parlamentare di Christine Goll per un congedo maternità al passo coi tempi Votazione plenaria
09.031	Iniziativa per imposte eque Accettazione dell'iniziativa
09.067	Iniziativa sul clima Accettazione dell'iniziativa
09.069	Legge contro la concorrenza sleale Votazione plenaria
10.032	6a revisione AI Entrata in materia
10.036	Contributo della Confederazione alla cassa pensioni FFS Entrata in materia
10.057	Iniziativa popolare per sei settimane di vacanza Accettazione dell'iniziativa
10.061	Finanziamento dell'infrastruttura ferroviaria Articolo 1; aumento del finanziamento



Continua dalla pagina 9

La classifica è capeggiata da 14 esponenti socialisti, che hanno raggiunto il massimo dei punti. Questa condizione va a chi ha partecipato a tutte le votazioni esaminate, esprimendosi sempre nel senso auspicato dal SEV.

Un esempio che sconfessa l'affermazione, spesso pronunciata dai Parlamentari, che le assenze sono inevitabili. Da notare che da questi atteggiamenti non sono esenti nemmeno i «grossi calibri», primo fra tutti il presidente del PS nazionale Christian Levrat.

UDC fanalino di coda

Se PS e Verdi sono compatti in testa alla classifica, l'UDC si presenta in modo altrettanto compatto, ma all'altra estremità.

Questo gruppo ha inoltre presentato solo due rappresentanti che hanno partecipato a tutte le votazioni esaminate. Va anche sottolineato che il gruppo non ha raggiunto il massimo punteggio negativo, in quanto anche l'UDC ha votato due volte nel modo auspicato dal SEV.

Vi sono poi alcuni rappresentanti del partito liberale che hanno ripreso le posizioni dell'UDC: Markus Hutter, Philipp Müller e Filippo Leutenegger. In questo gruppo di coda troviamo poi anche il democristiano Arthur Loepfe.

Amici dei trasporti

Nel gruppo di centro troviamo PPD, Verdi liberali e PBD, che hanno difeso le posizioni del SEV in misura maggiore rispetto ai liberali. Vi sono poi tre UDC che si sono distinti dal loro gruppo: Thomas Müller, passato dal PPD all'UDC in vista delle elezioni e i due esponenti del mondo dei trasporti; l'impresario Ulrich Giezendanner e il costruttore di treni Peter Spuhler.

Peter Moor



Il fervore dalla campagna lungo una strada di Basilea... campagna

IL SEV SOSTIENE I SEGUENTI CANDIDATI DELLA SVIZZERA ITALIANA

Ticino:

Françoise Gehring:
PS, segretaria sindacale SEV. Classe 1960, residente a Mendrisio. Giornalista da oltre 20 anni, lavora al SEV da poco



meno di due anni. A Berna vuole impegnarsi per ridare valore al lavoro. Non solo economico, bensì sociale, culturale e politico. La crescente precarizzazione e l'insicurezza spingono donne e uomini ad accettare lavori senza diritti. Una società aperta, inoltre, promuove

convincione le pari opportunità contro ogni forma di discriminazione.

Samuele Comandini:
Verdi, gestore immobili FFS, membro SEV. Classe 1972, residente a Monte Carasso, padre di due figlie. Dal 2005 lavora come gestore immobiliare presso le FFS. A Berna vuole impegnarsi per una mobilità più sostenibile, che trasferisca il



traffico pesante sulla ferrovia, che costi meno del trasporto individuale, che non sia ostaggio delle lobby dei trasportatori e che

ci permetta di lasciare ai nostri figli un'aria più pulita.

Grigioni:

Peter Peyer,
PS, segretario sindacale SEV, Classe 1965, padre di due figlie, granconsigliere.



A Berna vogliono impegnarsi per una maggiore giustizia sociale, per rafforzare il potere d'acquisto, per posti di lavoro più sicuri, per un salario che permetta di vivere decorosamente, per alloggi accessibili a tutti, per un servizi pubblici degni di questo nome.



Andreas Thöny,
PS, consigliere d'amministrazione RhB, membro SEV Classe 1968, sposato, tre figli, granconsigliere.

Il SEV aderisce anche alla raccomandazione espressa dall'Unione sindacale Ticino e Moesa e sostiene anche il collega **Raoul Ghisletta**, segretario cantonale VPOD.

■ PV Ticino e Moesano – ferrovieri pensionati

VACANZE A ABANO TERME: 27 DICEMBRE 2011 - 6 GENNAIO 2012

Sono aperte le iscrizioni per le vacanze-cure termali che anche quest'anno trascorreremo presso l'Hotel Paradiso di Abano Terme. L'attuale bassa quotazione dell'Euro ci permette una riduzione della quota di partecipazione a: camera doppia Fr. 1100.- p. p. camera singola Fr. 1250.- p. p. che comprende: viaggio in torpedone, pensione completa incluse le bevande ai pasti (¼ vino, ½ acqua), cenone di S. Silvestro, accappatoio, uso delle piscine, della grotta sudatoria e della palestra. Escluse le bevande supplementari e le cure (queste ultime sono da concordare e pagare direttamente sul posto) e l'assicurazione annullamento; si raccomanda a chi non ne è ancora in possesso di stipularla prima dell'iscrizione. Si decide che il pacchetto PV è offerto senza modifiche. Chi necessita di assistenza dev'essere accompagnato da persona di fiducia.

Per una tempestiva riservazione vi chiediamo di **iscrivervi entro il 6 ottobre** tramite la cedola sottostante da inviare a: Sergio Beti, via Cappella del Marco 15, 6517 Arbedo. (Non si accettano prenotazioni telefoniche!)

Quale conferma della vostra iscrizione vi chiederemo un acconto di Fr. 500.- p. p. da versare entro 10 giorni dal ricevimento della fattura.

Cedola di iscrizione per le vacanze a Abano Terme 2011/2012 – DATI PERSONALI:

Prima persona:

Nome..... Cognome.....

CAP/Località:..... Indirizzo:

N. tel.:..... Data di nascita:

Tipo di camera: ____ doppia ____ singola p. f. crociare (x)

Seconda persona:

Nome..... Cognome.....

CAP/Località:..... Indirizzo:

N. tel.:..... Data di nascita:

Tipo di camera: ____ doppia ____ singola p. f. crociare (x)

Data:..... Firma:

■ VPT servizi ferroviari

Escursione apprezzata dei pensionati

Più di 20 colleghe e colleghi che si sono ritrovati il 30 agosto a Thun, per la seconda escursione organizzata per i membri pensionati della sezione. Sono stati invitati tutte e tutti gli ex-colleghi di Elvetino e delle ditte precedenti e delle società di treni notturni, i cui recapiti sono noti alla sezione, che intende rendere questa manifestazione un evento fisso nel suo calendario. Il bellissimo tempo ha fatto da cornice al tragitto in battello, sul quale è stato servito il pranzo. Ad Interlaken, il programma ha previsto una passeggiata per le vie del centro, prima di prendere il treno della linea del Brünig sino a Lucerna. L'ottima organizzazione di Isidor Schwitler ha permesso a tutti di apprezzare la giornata,



contraddistinta anche da intense discussioni di carattere politico e sindacale che, oltre a temi generali sul ruolo del sindacato nei confronti dei pensionati e, evidentemente, le richieste presentate dalla sezione in merito all'AG FVP e alla tessera Elvetino, che andrebbero a beneficio an-

che dei pensionati. Questi e altri temi verranno ripresi anche all'assemblea generale del 13 ottobre a Zurigo. La sezione ringrazia la VPT per il sostegno e la cassa pensioni Elvetino per il contributo da sponsor.

Calogero Ferruccio Noto

DENTRO LA CRONACA

DI GADDO MELANI

Per non parlare dell'Italia

Sono settimane che vorrei dedicare questo spazio alle vicende italiane. Poi, regolarmente, vi rinuncio a causa dei lunghi tempi redazionali, per cui da quando redigo il testo a quando vi capiterà sotto gli occhi saranno trascorsi ben sette giorni. Una settimana, un'eternità per la convulsa vita politica italiana, per cui una dichiarazione di ieri diventa stantia a distanza di pochi giorni; uno scandalo che pare debba terremotare l'intero Paese si riduce a episodio di scarso peso rispetto a quello nuovo che gli subentra all'onore delle prime pagine.

Pigliate la manovra economica: neanche il tempo di conoscerla che già era cambiata. E quando infine, dopo quattro versioni diverse, è approdata in Parlamento, in quattro e quattr'otto è diventata legge, subito firmata dal presidente Napolitano, la cui unica preoccupazione pare essere quella di puntellare il governo Berlusconi. Una manovra approvata da Bruxelles, che, come il Cavaliere e il suo ministro dell'economia si sono affrettati a ripetere un giorno sì e l'altro pure, ripone la massima fiducia nel governo italiano. E uno magari scrive (con una buona dose di ottimismo) che stavolta Roma è riuscita a convincere i partner europei e la finanza internazionale, ed ecco, invece, che le famose agenzie di rating smentiscono premier e ministro: declassano la manovra per scarsa credibilità sua e del governo che la emana.

Ma anche se spostate l'attenzione sull'opposizione devi fare attenzione, perché pure su questo fronte c'è una sola continuità: la ripetitiva richiesta rivolta a Berlusconi di «fare un passo indietro». Se avesse seguito il consiglio, oggi come oggi, si ritroverebbe come minimo a Timbuctu. Quando sembra che l'intesa fra Di Pietro, Vendola e Bersani fosse sempre lontana, ecco che i tre moschettieri del centro-sinistra si ritrovano belli pimpanti a manifestare amorosi sensi.

E di Bossi cosa dire? Un giorno asserisce che l'unico governo possibile è quello con Berlusconi (e tu scrivi che la crisi, di cui tutti parlano, non ci sarà) ed ecco che dopo tre giorni non gli dà più di qualche mese di vita. Dopo avere dichiarato che scopo della Lega è il federalismo e che Berlusconi va in quella direzione, il leader della Lega risale alla sorgente del Po e, dimenticato il federalismo, torna a sparlare di Padania, secessione e di esercito padano. Il che nella bocca di un ministro della Repubblica la dice lunga sulla serietà e sulla gravità del momento politico.

In tutto questo bailamme vi sono due certezze, che non temono smentite: il comportamento del presidente del consiglio dei ministri e la fedeltà al capo (genuina o comprata) dei suoi seguaci.

Il fiume di intercettazioni che ogni giorno si riversa sul Paese ormai non riserva più sorprese: conferma quanto già si sapeva, peggiorando, se possibile, il quadro generale.

Ciò che più preoccupa è la totale mancanza di reazione da parte della classe politica. Prima di tutto di quella al potere, pronta a ingoiare ogni nefandezza. Ma anche di quella all'opposizione che non dà prova di alcun scatto di orgoglio, che non manifesta, in modo concreto, il disgusto che dovrebbe provare.

Ecco perché non scrivo dell'Italia. Forse, come sogna lo scrittore Ermanno Rea, attendo che qualcuno infine dica basta, io non ci sto più.

■ PV Ticino e Moesano – ferrovieri pensionati

Castagnate 2011

CASTAGNATA SOTTOCENERINA

Quando l'uva sarà già raccolta, spremuta e il mosto riposto nei tini per la fermentazione, noi ci troveremo al Centro Sociale di Vacallo per la tradizionale castagnata. Vi attendiamo perciò numerosi:

giovedì 6 ottobre ore 14.30, assicurandovi che i nostri colleghi addetti alle caldaie porteranno in tavola un prodotto gustoso e abbondante. Faranno da contorno il formaggio dell'alto Ticino, lardo della Mesolcina, il tutto annaffiato da Merlot, acqua minerale e gazzosa.

Non occorre annunciarsi. Facciamo notare che il luogo della castagnata è raggiungibile facilmente anche con mezzi pubblici di trasporto da tutto il Mendrisiotto. Per chi arriva con mezzi propri sono disponibili numerosi posteggi.

CASTAGNATA SOPRACENERINA

Una settimana più tardi saremo con i colleghi del Sopraceneri al Bocciodromo Rodoni di Biasca, situato alla uscita del Borgo direzione valle di Blenio. Anche in questa occasione avremo cura di farvi trascorrere un lieto pomeriggio in armonia e ricco di ottimi sapori autunnali, con una merenda abbondante. Annotate sulla vostra agenda la data di:

giovedì 13 ottobre ore 14.30. Orari consigliati: da Airolo 14.01 – Faido 14.19 – arrivo Biasca 14.39.

Da Locarno: 13.45 – Cadenazzo 13.57 – Bellinzona 14.06 – Biasca arrivo 14.17.

Un nostro rappresentante sarà presente in stazione onde provvedere al trasporto in auto al luogo della castagnata.

Il comitato sezione

■ VPT Servizi ferroviari

Assemblea sezionale: 13 ottobre 2011, ore 17.00 a Zurigo

Presso la sala riunioni FFS «Limmat» (edificio della stazione centrale di Zurigo lato Museo nazionale, secondo piano, lift bin. 21-24).

L'invito e l'ordine del giorno verranno inviati prossimamente. In ra-

gione delle questioni molto importanti all'ordine del giorno raccomandiamo in modo particolare a tutti gli iscritti di partecipare.

Il comitato sezione

■ VPT Servizi ferroviari

Permanenza a Domodossola

Prossime presenze presso il «Dopolavoro ferroviario FS» a Domodossola per garantire le prestazioni sindacali:

- mercoledì 5 ottobre (dalle 14)
- martedì 18 ottobre (dalle 14)
- giovedì 27 ottobre (dalle 14).

Nei medesimi giorni saremo presenti anche a Milano previo appuntamento.

Si prega in ogni caso di consultare la bacheca della sezione e di contattare il presidente sezionale Calogero Ferruccio Noto allo (0041)79 461 05 37.

CORSO DI FORMAZIONE PER LE DONNE DEL SEV



La salute delle donne nei posti di lavoro – medesimo ma non uguale!

Venerdì 25 novembre 2011 – Hotel Bern a Berna

Perché anche il datore di lavoro deve confrontarsi con la salute dei propri dipendenti? Perché la prospettiva di genere è importante anche nel campo della medicina, della salute e della prevenzione. La giornata intende mostrare che il modo di comportarsi legato all'appartenenza di genere, a vite e ambienti di lavoro diversi, ha un impatto sulla salute delle donne nelle diverse fasi della vita. Le possibilità di vivere sano e di beneficiare di adeguate cure mediche non sono equamente distribuite tra donne e uomini, ovvero nell'intero sistema di cura – dalla diagnosi alla riabilitazione – le donne sono assistite in misura inferiore.

Le partecipanti potranno: imparare a conoscere la responsabilità del datore di lavoro per la salute di ciascuna, scoprire perché è importante la prospettiva di genere, sapere in che cosa consiste una politica della salute (aziendale) per le donne, familiarizzarsi con il concetto di salute e conoscere gli specifici bisogni e rischi delle donne.

Relazioni con traduzione simultanea. **Workshop** sulla prevenzione della salute sul posto di lavoro, medicina del lavoro, stress, dipendenza e suicidio. Work Life Balance, la salute quando si è anziani. Si può prendere parte a due workshop.

Partecipazione gratuita per membri SEV o di altre federazioni sindacali (è incluso il pranzo ma non le bevande alcoliche). Per i non membri, il costo è di CHF 250.–. Il numero di partecipanti è limitato.

Maggiori informazioni e **iscrizione** entro il 1° di novembre, per posta, fax o mail a: SEV, Jris Piazzoli, Steinerstr. 35, 3000 Berna 6, fax 031 357 57 58, tel. 031 357 57 12, e-mail: jris.piazzoli@sev-online.ch

ASSEMBLEA SEZIONE LAVORI TICINO

L'assemblea della sezione Ticino della sottofederazione lavori si svolgerà **venerdì 11 novembre, alle 18.00**, presso il ristorante casa del Popolo di Bellinzona.

Avremo ospiti il vicepresidente SEV Manuel Avallone, il presidente centrale della nostra sottofederazione Christian

Sutter e Daniela Lehmann, coordinatrice politica del SEV, che terrà una relazione sul finanziamento dell'infrastruttura ferroviaria.

Seguirà aperitivo con rinfresco.

Riservate la data.

Il comitato

GIORNATA DEGLI IMMIGRATI

Sabato 19 novembre a Olten

Hotel Olten, Bahnhofstrasse 5, 9.00-17.00



La giornata tratterà e approfondirà il tema: «Integrazione nella morsa tra naturalizzazione ed espulsione»

Devo naturalizzarmi? Dove sono

gli ostacoli? In che direzione vanno le proposte di revisione della legge sulla nazionalità? Un permesso di domicilio C o un permesso di soggiorno B mi dà maggiore sicurezza in Svizzera? Oppure anche piccoli delitti possono condurre ad un'espulsione? Quali ripercussioni possono avere su di me delitti commessi da membri della mia famiglia?

Relatore Marc Spescha, avvocato, esperto di questioni legate alla migrazione.

Saluto di Giorgio Tuti, presidente SEV, e moderazione a cura di Jérôme Hayoz e Arne Hegland, segretari sindacali SEV.

La giornata è aperta a tutte le migranti e tutti i migranti interessate/i (anche non membri SEV); e a tutti i membri SEV interessati. La partecipazione è gratuita.

Il pranzo preso in comune verrà offerto dal SEV.

TAGLIANDO D'ISCRIZIONE

GIORNATA IMMIGRATI 19. 11. 2011 A OLTEN

Nome e cognome

Indirizzo

Sottofederazione..... Nazionalità.....

Necessito della traduzione in italiano _____

Data Firma

Maggiori informazioni e iscrizione entro l'8 novembre a: SEV Segretariato regionale Zurigo, Birmensdorferstr. 65, 8004 Zurigo, tel. 044 242 84 66, e-mail: migration@sev-online.ch

Colpi di diritto

Se l'articolato invade la corsia

Conviene sempre far valere le proprie ragioni

Un autista di bus coinvolto in una collisione ha ricevuto una multa ingiustificata e l'addebito delle spese di procedura. L'assistenza giuridica del SEV lo ha aiutato ad ottenere giustizia.

Guidare un bus articolato non è proprio così facile. Succede spesso che, affrontando una curva stretta o un incrocio, la parte posteriore invada la corsia opposta e ciò può provocare una collisione, soprattutto se dall'altra parte arriva un veicolo a velocità elevata.

È quanto è capitato a Max (nome fittizio), il cui articolato ha tagliato leggermente una curva. La parte posteriore non era ancora del tutto

rientrata nella sua corsia, che è stata urtata da un auto circolante in senso opposto. La collisione ha creato solo danni materiali, ma Max ha comunque ricevuto una multa per infrazione alla legge sulla circolazione stradale, alla quale sono state aggiunte anche le spese procedurali.

Max si è pertanto rivolto al SEV, ottenendo l'assistenza di un legale, il quale ha prontamente inoltrato ricorso. All'udienza, il legale ha fatto notare come sia quasi impossibile evitare, con un veicolo di una lunghezza simile, di invadere in qualche misura la corsia opposta in curva o sugli incroci. Ha inoltre osservato come al momento dell'incidente il bus fosse pressoché fermo e come tra il bus e il bordo destro della strada vi fosse pochissimo



Invedere la corsia opposta con un articolato è spesso inevitabile, anche se la legge non lo ammette.

spazio. Alla fine, il tribunale ha prosciolto Max, per cui il legale, sulla base dell'articolo 429 del nuovo codice di procedura penale, ha richiesto un'indennità per la copertura

delle spese legali. Il tribunale ha accolto anche questa richiesta, riconoscendo la necessità del ricorso ad un legale e indennizzato anche Max per la sua partecipazione alla

udienza. Una vicenda risolta quindi a piena soddisfazione del collega e del SEV... e che servirà anche da esempio.

Protezione giuridica SEV

DECISIONI DEL CONGRESSO 2011; SCADUTO IL TERMINE DI REFERENDUM

Il termine di referendum è scaduto. Le decisioni inerenti:

- la nuova carta del SEV
- i documenti programmatici 2011-2013

- la revisione degli statuti SEV
- le nuove proposte al Congresso sono pertanto cresciute in giudicato.

SEV – sindacato del personale dei trasporti
il segretario del congresso:
Rolf Rubin



CONDOGLIANZE

Presentiamo sincere condoglianze al nostro collega **Mauro Calatti** in lutto per il decesso della mamma.

Sezione RPV Ticino

Siamo vicino al nostro collega **Paolo Tappa** in lutto per il decesso del papà.

Sezione Lavori Ticino

I NOSTRI MORTI

La sezione PV Ticino e Moesano (pensionati) ha il mesto compito di annunciare l'avvenuto decesso dei propri soci:

Albasini Pietro, 72 anni, Gorduno

Albertini Ugo, 89 anni, Airolo

Beffa Bruno, 79 anni, Bellinzona

Berta Pierino, 79 anni, Anzonic

Caverzasio Fausto, 81 anni, Balerna

Chiesa Almerio, 87 anni

Biasca Ottini Simone, 84 anni, Preonzo

Pronzini Giorgio, 81 anni, Lumino

Rossetti Lina, 90 anni, Chiasso

Sulmoni Silverio, 65 anni, Coldrerio

A tutti va un pensiero di sentita riconoscenza per la fedeltà dimostrata al nostro movimento sindacale. Ricordando questi cari colleghi e colleghe, rinnoviamo ai loro congiunti le nostre sincere condoglianze e ci scusiamo per eventuali involontarie dimenticanze.

Il comitato PV sezione Ticino e Moesano

UFST Tennis

Campionati Ticinesi 2011

I campionati ticinesi di tennis UFST 2011 si terranno al TC Chiasso a Seseleglio (campi interni) **domenica 16 ottobre**, dalle 10.30 alle 18.30 ca, su 3 campi coperti.

Minimo 12 partecipanti (4 per il torneo femminile). Iscrizioni entro l'8 ottobre a Samuele Lupi, via Bressanella 8, 6828 Balerna; sam.lupi@surise.ch; 076 493 32 60, indicando nome e cognome, indirizzo, telefono ed e-mail. Seguirà cena in compagnia, con iscrizioni sul posto.

A. Keller / S. Lupi UFST gruppo Tennis

IMPRESSUM

contatto.sev è il giornale del sindacato del personale dei trasporti SEV. Pubblicazione quindicinale.

Editore: SEV, www.sev-online.ch

Redazione: Peter Moor (caporedattore), Peter Anliker, Alberto Cherubini, Anita Engimann, Beatrice Fankhauser, Markus Fischer, Françoise Gehring, Pietro Gianoli, Patrizia Pellandini Minotti, Hélène Koch, Henriette Schaffter

Indirizzo della redazione: *contatto.sev*, casella postale, 6501 Bellinzona; *contatto@sev-online.ch*, tel. 091 825 01 15, fax 091 826 19 45

Abbonamenti e cambiamenti di indirizzo: SEV, divisione amministrativa, casella postale, 3000 Berna 6, *info@sev-online.ch*, tel. 031 357 57 57, fax 031 357 57 58, abbonamento annuale per i non affiliati: CHF 40.–

Pubblicità: Zürichsee Werbe AG, Seestr. 86, 8712 Stäfa, tel. 044 928 56 11, fax 044 928 56 00, *www.zs-werbeag.ch*, *kontakt@zs-werbeag.ch*

Prestampa: AZ Medien, Aarau, *www.azmedien.ch*

Stampa: Mittelland Zeitungsdruck AG, SOL PRINT, Subingen; *www.solprint.ch* (azienda del gruppo AZ Medien AG)

Prossima edizione il 13 ottobre. Chiusura redazionale: giovedì 6 ottobre alle 10.00.



Austria-Expri

Circuit en train spécial confortable sur les plus belles lignes des chemins de fer. Participez à ce circuit ferroviaire unique, qui comprend des hôtels confortables et de nombreuses possibilités de faire des excursions variées.

P R O G R A M M M E D

1^{er} jour, samedi 21 avril 2012:

Allgäu, Ausserfern et Monts Karwendel

Train spécial de Zurich à Kempten, dans l'Allgäu, via Saint-Gall - Bregenz - Lindau. Le train emprunte ensuite des lignes secondaires qui traversent les hautes montagnes tyroliennes pour arriver à Reutte / Tyrol - Garmisch-Partenkirchen, et Innsbruck.

2^e jour: Les Alpes de Kitzbühel et la vallée romantique de l'Enn

Voyage via Kitzbühel - Zell am See et Bischofshofen pour aboutir dans la pittoresque vallée de l'Enn et à Selzthal. Nous traversons la «Gesäuse», une gorge sauvage et romantique et nous dirigeons via Kleinreifling - Waidhofen an der Ybbs - Amstetten vers St. Pölten.

3^e jour: Mariazell ou Wachau

Journée libre dans la ville baroque de St. Pölten où vous avez l'occasion de participer à l'une des deux excursions facultatives suivantes:

Excursion no 1 (toute la journée): À toute vapeur à Mariazell

Par train spécial à vapeur de St. Pölten à Mariazell et retour.

Excursion no 2 (après-midi et soir): La Wachau

Voyage en bateau sur le Danube, de Melk à Krems à travers la pittoresque région de la Wachau. Visite de l'abbaye de Göttweig et dîner chez un viticulteur.

4^e jour: Vienne - Bucklige Welt - Fürstenfeld - Graz

Votre train spécial vous conduira à travers la célèbre forêt viennoise et la ville de Vienne à Wiener Neustadt. De là, vous vous rendez à Aspang pour emprunter une ligne qui traverse une superbe région et atteint Friedberg, dans le Steiermark. Après un bref séjour à Fürstenfeld, vous traverserez la montagne «Söchau». Poursuite via Fehring et Gleisdorf jusqu'à Graz.

5^e jour: Graz, Feistritzalbahn ou Riegersburg

Journée libre à Graz, ville culturelle, ou possibilité de participer à l'une des excursions facultatives suivantes:

Excursion no 1 (le matin): Visite de la ville de Graz:

Circuit en car et parcours en tram historique.

Excursion no 2 (toute la journée): En train à vapeur dans la

vallée de Feistritz: Trajet en car à destination de Weiz et parcours en train à vapeur jusqu'à Birkfeld et retour.

Excursion no 3 (après-midi et soir): Feldbach et le château

de Rieger: Voyage en car à Feldbach et au château de Rieger. Visite de l'imposante citadelle et repas dans un restaurant typique de la Styrie.

6^e jour: Graz, train à vapeur et haras de lipizzans Piber

Nouvelle journée libre ou possibilité de participer à l'une des excursions facultatives suivantes:

1. Visite de la ville de Graz (le matin):

Circuit en car et parcours en tram historique.

2. Excursion (toute la journée): Haras Piber et train à vapeur

Voyage en car au haras Piber, où est élevée la célèbre race de chevaux lipizzans. Voyage avec le train Stainzer Flascherl et avec la locomotive à vapeur de la compagnie GKB.

3. Excursion (toute la journée): Train à vapeur et train Flascherl

Voyage avec la locomotive à vapeur GKB, puis excursion avec le train Stainzer Flascherl.

7^e jour: Slovénie, vallée de la Drau et chemin de fer du Tauern

Le voyage en train spécial se poursuit le long de la rivière Mur pour rallier Maribor en Slovénie. De là, une ligne régionale conduit le long de la vallée pittoresque de la rivière Drau. Dès Bleiburg, vous passerez par Klagenfurt



ress

s de fer autrichiens! Il vaut la peine de par-
les, des délices culinaires et de multiples

du 21 au 28 avril 2012 (7 jours)

P R E S T A T I O N S

Compris: Circuit en train spécial confortable selon le programme • 7 nuitées dans des hôtels très confortables (5 / 4 étoiles) en chambre à deux lits, petit-déjeuner compris • 4 repas du soir dans le restaurant des hôtels • 4 lunchs pour le repas de midi dans le train spécial (boissons comprises) • Transferts gare - hôtel - gare • Documentation de voyage détaillée • Explications relatives aux lignes parcourues en train fournies par un connaisseur autrichien • Accompagnement SERVRAIL durant tout le voyage, dès le départ de Zurich

Non compris: Supplément pour chambre individuelle CHF 380.- • Excursions facultatives à St. Pölten et Graz • Assurance-annulation et SOS obligatoire CHF 45.-

E V O Y A G E

et Villach pour atteindre Spittal-Millstättersee, d'où part le chemin de fer du Tauern. Cette spectaculaire ligne de montagne conduit à travers le massif du Haut Tauern dans la vallée de Gastein et à Schwarzach-St. Veit. En passant ensuite par les gorges sauvages de la rivière Salzach, vous rejoindrez Zell am See.

8^e jour, samedi 28 avril 2012: Tyrol et le chemin de fer de l'Arlberg

Vous traverserez le col de Griesen pour retourner dans le Tyrol, puis vous passerez par Kitzbühel, Innsbruck et l'Arlberg pour rejoindre le territoire helvétique à Buchs SG. Ce circuit ferroviaire inédit et grandiose se termine à la gare principale de Zurich.

Notre train spécial

Le train spécial que nous utiliserons pendant tout le voyage est une composition comprenant 3 à 4 voitures 2^e classe et une voiture-bar. Les voitures disposent de 10 compartiments comprenant chacun 6 places assises.

Deux toilettes sont à disposition. Lors du voyage d'aller, les voyageurs peuvent monter à bord du train à Zurich HB, Winterthur, Saint-Gall et St. Margrethen. Au retour, ils peuvent quitter le train à Buchs SG et à Zurich HB.

Excursions facultatives au départ de St. Pölten et de Graz

Vous trouverez les détails relatifs aux excursions partant de St. Pölten et de Graz dans le programme détaillé que nous vous enverrons volontiers sur demande, ou sur le site Internet www.servrail.ch.

Prix forfaitaire: CHF 1950.-

CHF 1790.- avec remise pour les membres*

* Remise pour les membres en cas de réservation anticipée: Les membres ATCS et SEV bénéficient d'une remise de CHF 160.- (non cumulable) s'ils réservent le voyage jusqu'au 30 novembre 2011!



 GARANTIE DE VOYAGE



Inscription Austria - Express • du 21 au 28 avril 2012

- Chambre individuelle désirée, supplément CHF 380.-
- Je suis membre du SEV / nous sommes membres du SEV
- Je suis / nous sommes membre(s) de l'ATCS, section
- J'ai / nous avons une propre assurance-annulation et je renonce / nous renonçons à l'assurance obligatoire pour annulation de voyage.

Nom, prénom, Date de naissance

1.

2.

Adresse

NPA/Lieu

Téléphone privé

Portable

Remarques

Lieu/Date

Signature

Envoyer à: SERVRAIL, Case postale 335, 3027 Berne ou inscription sous www.servrail.ch

Renseignements: SERVRAIL, Tél. 031 311 89 51

Les conditions générales de vente de la SERVRAIL S.à.r.l. sont applicables

I suggerimenti di Werner Meier, vicepresidente PV Winterthur-Sciaffusa

Va dove ti porta il Reno ... fino alle cascate

Il viaggio proposto da Werner Meier offre tutto: cultura, con il monastero barocco di Rheinau; sport, con una nuotata nel Reno e natura con il rombo delle cascate del Reno.

Rheinau, punto di partenza, è un villaggio vitivinicolo situato in un luogo incantevole, dove il Reno fa una doppia curva.

Per coloro che prendono l'autobus, si consiglia di scendere una o due fermate pri-

ma del capolinea (Schulplatz o Hallenbad), per ammirare dal'alto il borgo e l'isola del monastero. Attraverso la città vecchia, che sfoggia ancora alcune case con frontoni a gradini, si scende a Klosterplatz, anticamente parte del monastero. Il raccolto del vigneto dello Stato di Zurigo viene pigiato nelle cantine del monastero. Si possono acquistare le bottiglie presso l'ex loggia della portineria. Prima di iniziare la passeggiata lungo il Reno, vale la pena visitare l'isola del monastero e la sua chiesa. Su prenotazione si organizzano visite guidate (telefono 052 319 31 00, e-mail: fuehrungen@klosterkircherheinau.ch).

La passeggiata conduce poi lungo il percorso nazionale «Via Rhenana» (strada numero 60) lungo la riva sinistra del Reno. Nella prima parte dopo la centrale idroelettrica, il sentiero si snoda sopra una riva scoscesa, con un moderato dislivello, per poi entrare in un bosco di faggi attraverso il quale si ha una splendida vista

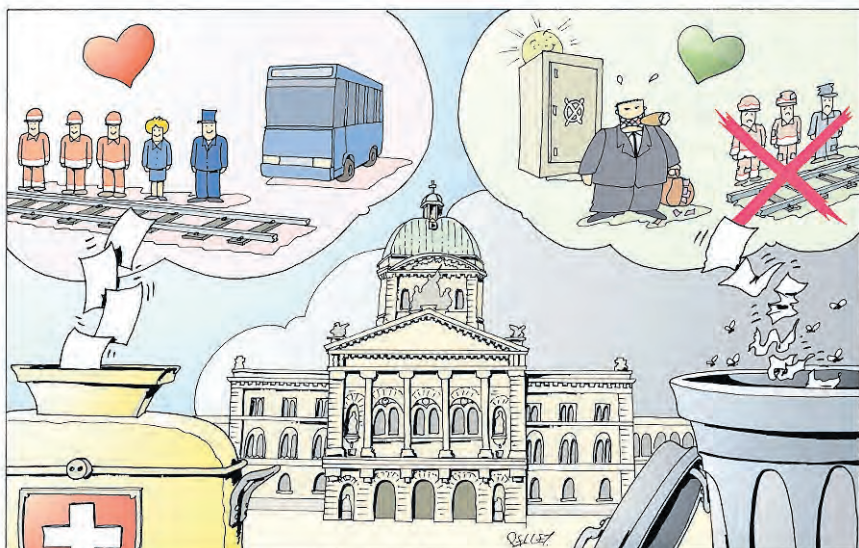
sul fiume e sulla Germania. In seguito il sentiero si sviluppa a livello dell'acqua. A Dachsen il percorso conduce in un luogo perfetto per un bagno freddo nel Reno. La corrente è lenta, per cui non si corre nessun pericolo. Altrimenti c'è una piscina (a pagamento).

Freschi e rinvigoriti, si può affrontare la seconda parte dell'escursione. Il sentiero prosegue sulla riva sinistra fino a Nohl, dove un ponte porta dall'altra parte. Ancora qualche passo e la vista si apre sulle cascate del Reno e purtroppo anche sull'orribile muro di abitazioni di Neuhausen. Basta ignorarle, come la folla di escursionisti che si accalca ogni weekend. Se si continua a seguire il fiume, la natura offre altri bei spettacoli.

La folla si disperde, non appena si lascia alle spalle le scale che conducono al viadotto ferroviario. Dopo un'altra ansa del fiume, si arriva alla stazione di Neuhausen, in alto a sinistra. Chi ha ancora energie, può ritornare costeggiando il fiume per altri 2 km, fino a Sciaffusa. *ma*



IL DILEMMA DELLE ELEZIONI...SECONDO PELLET



A SPROPOSITO DI...

DI ROBERTO DE ROBERTIS

TELEFONINI

Ormai, paradossalmente, l'ultima cosa a cui serve un telefonino è per telefonare! Stanno uscendo apparecchi sempre più grandi, potenti e sofisticati, che si configurano come dei veri e propri «palm-phone». Ampi schermi brillantissimi e nitidissimi con funzioni mozzafiato, che trasformano il cellulare in navigatore satellitare, centralina meteorologica o computer palmare interconnesso a Internet senza limiti. Purché, naturalmente, sia abbia l'accortezza di stipulare un contratto telefonico che includa un adeguato volume di traffico-dati. In genere bastano già 250 Mb, a patto di evitare siti come YouTube: i filmati, infatti, pesano sempre molto più delle immagini ed è facile azzerare un credito anche di 2 Gb andando a scaricare video con il telefonino. A rivoluzionare il mercato fu, nell'ormai lontano 2007, Apple. La nota azienda californiana, da sempre molto innovativa nel campo del software e dell'hardware, presentò infatti un nuovo cellulare che racchiudeva la duplice funzione di telefonino e di iPod (il suo famoso lettore portatile di audio-video digitali); ma che era già in pratica anche un vero telefono-palmare, con un grande schermo (3,5') tattile da utilizzare completamente ed esclusivamente con le dita, anziché con il pennino. Come disse il grande guru uscente, Steve Jobs: «Dopotutto i migliori puntatori sono le nostre dita». Nel suo rivoluzionario iPhone predispose anche una tastiera virtuale sullo schermo, con la quale digitare i testi e i vari comandi. Una trovata alquanto geniale, che involontariamente avevo avuto modo di anticipare e sperimentare per conto mio. Siccome, a furia di togliere e mettere il pennino dal mio palmare, si era allargato l'alloggiamento e il pennino tendeva a scivolare sempre fuori e rischiavo di perderlo, gli avevo applicato un giro di nastro adesivo per incastrarlo meglio. Il problema è che, a un certo punto, il dannatissimo stiletto di plastica si era proprio bloccato dentro e, cercando di estrarlo con la forza bruta, ero riuscito a spezzarlo con la parte inferiore incagliata proprio in fondo al buco! Da allora, avendo perso l'uso del pennino, avevo preso - gioco-forza - a utilizzare lo schermo tattile del mio palmare con le dita, limando anche l'unghia del mignolo in modo che fungesse meglio da puntatore. Ma ecco sopraggiungere dall'America l'annuncio di quel primo, rivoluzionario iPhone, che non prevedeva neanche più l'uso del pennino; ma solo delle dita. Un'autentica liberazione; anche perché era cambiato pure il tipo di schermo, non più «resistivo» ma «capacitivo»: non era più necessario premere con forza, perché il minimo contatto delle dita con il display era già sufficiente per attivare la capacità di rilevamento. Negli anni successivi tutta l'industria mondiale della telefonia mobile si è convertita a questi nuovi tipi di schermo. Ultimamente un'azienda coreana ne ha sviluppato uno capace addirittura di visualizzare immagini tridimensionali senza neanche bisogno degli appositi occhiali; mentre un'altra multinazionale asiatica ha appena presentato un telefonino che vorrebbe colmare la nicchia di mercato che c'è fra gli «smart-phone» e i moderni «tablet» (come l'iPad), inventando il «note-phone»: una sorta di moderno taccuino digitale. Grandissimo schermo tattile capacitivo (5,3') ad alta definizione, ma con in più una versione tecnologicamente evoluta del vecchio pennino, che potrebbe - aldilà di tutto - rivelarsi un'autentica benedizione per chi debba interagire con il suo gioiellino «touchscreen», mentre sta mangiucchiando con le mani untuose patatine fritte.

Basta un



per risparmiare sui premi.

SEV
Gewerkschaft
des Verkehrspersonals
Syndicat du personnel
des transports
Sindacato del personale
dei trasporti

Per fortuna siete soci del SEV. Perché così approfittate di uno sconto di oltre il 25% sui premi delle assicurazioni complementari e di una consulenza personalizzata presso CPT, la n. 1 delle casse malati online. Per richiedere un'offerta: 058 310 98 72 o www.sev-online.kpt.ch.

**KPT
CPT**
Semplicemente ben assicurati.

Beat Winterberger, presidente dell'associazione degli impianti di sicurezza di Kerzers (Verein Stellwerk Kerzers)

Ha messo in salvo la tecnologia del 1901

Se Beat Winterberger non avesse lavorato alla stazione di Kerzers negli anni '90, quell'impianto di sicurezza meccanico non sarebbe stato salvato.

«Sono un inguaribile nostalgico e mi sono letteralmente innamorato di questo impianto di sicurezza» afferma in occasione di una visita improvvisata a quello che si può considerare il suo regno: la cabina a due piani di Kerzers, con i suoi mattoni rossi e le finestre panoramiche, dalle quali i guardiani apparecchi centrali fino all'ottobre 2004 potevano sorvegliare i binari FFS 1-3 lato edificio principale e i binari 4-6 della BLS lato Neuchâtel. Ben visibile da lassù è pure l'incrocio, unico in Svizzera, fra le linee Lyss-Payerne e Berna-Neuchâtel.

Quando nel 1901 fu costruita l'ultima linea, fu necessario un nuovo apparecchio di sicurezza, per garantire l'incrocio e fu «adottata una soluzione che si è dimostrata molto valida», spiega Beat Winterberger, che è stato sostituito del capostazione

di Kerzers dal 1996 fino alla messa fuori servizio dello impianto meccanico.

Questo prodotto della fabbrica di apparecchi di sicurezza Bruchsal, situata vicino a Karlsruhe, era allora assolutamente all'avanguardia della tecnica ed ha garantito fino al 2004 un esercizio sicuro al cento per cento, sebbene la densità della circolazione, inizialmente di 16 treni al giorno, fosse passata a 150, per giungere persino a 238 treni giornalieri, durante l'Expo 2002.

Con Winterberger erano attivi allora altri 5 dirigenti del movimento e 7 guardiani apparecchi centrali, che dovevano servire scambi, segnali e sette barriere. «Alla partenza dei treni si verificavano spesso situazioni pericolose, quando qualche viaggiatore attraversava di corsa i binari, poiché non c'era ancora il sottopassaggio» ricorda il ferroviere.

Tecnica rivolta al futuro

L'impianto centrale era tuttavia concepito per offrire la massima sicurezza. Anzitutto, da parte del comando situato nell'edificio principale dove



Beat Winterberger davanti alla cabina risanata.

va venir impartito l'ordine di disporre gli scambi per un determinato percorso. Fatta questa operazione, veniva azionata la leva che bloccava

il percorso, condizione indispensabile per poter aprire il segnale corrispondente. Se il procedimento non veniva eseguito correttamente, l'impianto non permetteva il passo successivo, evitando in questo modo ogni possibilità di errore. Ad esempio, l'apparecchio non permetteva che venisse data via libera su due percorsi che si sarebbero intersecati nell'incrocio.

Ingegneri affascinati

«Gli odierni impianti elettronici funzionano secondo lo stesso principio. Qui si può vedere meccanicamente come funziona. Gli ingegneri che vengono in visita sono ansiosi di provare tutto il meccanismo e non trascurano nessun dettaglio» dice Beat ridendo, ma anche con orgoglio. Il lato negativo dell'impianto meccanico era la sua lentezza: l'approntamento dei percorsi in una grande stazione, passando da una cabina all'altra, poteva durare anche qualche minuto.

Beat Winterberger e il centinaio di membri dell'associazione hanno dovuto investire molto del loro tempo libero per salvare

PORTE APERTE



Ogni anno, l'associazione invita tutti gli interessati a scoprire le meraviglie della tecnica ferroviaria che hanno saputo salvare dallo smantellamento. L'edizione di quest'anno si è svolta il 17 settembre.

Ulteriori informazioni su internet, al sito www.stellwerk-kerzers.ch.



Almeno una volta al mese, bisogna azionare tutte le leve, per garantirne il funzionamento.

BIO

Beat Winterberger (56) ha svolto la formazione quale funzionario di stazione alle FFS ed ha poi lavorato in diverse stazioni, con un soggiorno di due anni in Romania. È diventato capostazione a Grellingen. Dopo essere stato a Morat e a Bienne, nel 1996 è diventato sostituto del capostazione a Kerzers. Dopo la sostituzione dell'impianto meccanico nel 2004, è stato nominato capoprogetto per la sicurezza del lavoro a Berna e corresponsabile della campagna Stop-Risk delle FFS, come pure delle puntate 3 e 4 del film sulla sicurezza «L'esperto». Dall'inizio del 2011 è capoteam alla stazione di Morat. Suo hobby è l'associazione dell'impianto di sicurezza di Kerzers. Inoltre colleziona biglietti, viaggia, fa fotografie e organizza visite della città di Morat, dove abita da molto tempo.

l'impianto dalla demolizione.

Non si sono lasciati scoraggiare da un primo rifiuto della direzione delle FFS ed hanno raggiunto il loro obiettivo grazie all'aiuto dello Ufficio cantonale dei monumenti storici, del comune di Kerzers, al quale l'apparecchio appartiene dal 2007, a molti aiuti di privati e di generosi artigiani e aiutanti.

Messa un po' sotto pressione, anche la Divisione infrastruttura delle FFS ha versato 60 mila franchi, il canton Friburgo 30000, bastanti appena per il nuovo impianto di riscaldamento. La cabina è stata isolata, sono state sostituite finestre e porte ed anche il terreno adiacente è stato sistemato.

Adesso, accanto a quattro vecchie campane per l'annuncio dei treni, un segnale di manovra meccanico e uno scambio dimostrativo, vivono centinaia di lucertole. L'intero complesso della stazione ha potuto essere salvato, insieme con la rampa merci e gli alberi di castagno.

Beat Winterberger ha pure salvato due volte la passerella pedonale del 1909 e non la perde d'occhio. FI